



P.G.T.

Valutazione Ambientale Strategica

**Comune di
BRESSANA BOTTARONE**



Torrente Coppa

Dichiarazione di Sintesi

settembre 2011



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Indice

Premessa.

1 – Il Processo metodologico procedurale PGT-VAS.

2 – La partecipazione: i soggetti coinvolti, le osservazioni pervenute.

3 – Il PGT: alternative di sviluppo, strategie e indicazioni di sostenibilità.

4 – Il Sistema di monitoraggio.



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007

Premessa.

L'Autorità procedente, ai sensi dell'art. 6 della direttiva sulla VAS, attraverso la dichiarazione di sintesi, informa il pubblico e le autorità designate delle decisioni di carattere ambientale prese in merito al PGT, e della sua conformità alla direttiva Habitat.

1 – Il Processo metodologico procedurale PGT-VAS.

- Con delibera n. 16 del 01.03.2006 il comune dava avvio alla procedura per la redazione del Piano di Governo del Territorio. Con delibera di giunta n. 86 del 27.10.2008 si dava avvio al procedimento Valutazione Ambientale Strategica VAS e veniva attivata e disciplinata la "fase di informazione, consultazione e partecipazione";
- In dipendenza della delibera di Giunta Comunale sopra citata, l'avviso di avvio del procedimento è stato reso pubblico attraverso la pubblicazione all'albo comunale e i normali canali di comunicazione alla popolazione;
- nelle deliberazioni sopra citate sono stati individuati quali:
 - **Autorità Procedente:** il sig. Sindaco del Comune di Bressana Bottarone **Davide Rovati**;
 - **Autorità competente** per la VAS: il Responsabile del Servizio Tecnico di Bressana Bottarone geom. **Luigi Bonfoco**.
- Con deliberazione di giunta n. 35 del 7.04.2011 "Determinazioni in merito alla procedura di formazione del PGT. Individuazione Autorità procedente ed autorità competente per la VAS", si individuano:
 - - **Autorità procedente geom. Luigi Bonfoco** responsabile del Servizio 3 Ambiente e Territorio del Comune e Responsabile del procedimento;
 - - **Autorità competente sig. Felice Ciardiello** Titolare delle responsabilità degli uffici e dei servizi di tutela e valorizzazione ambientale.
 -

Il PGT, quale strumento che definisce l'assetto dell'intero territorio, si articola in tre atti:

- il Documento di Piano- DdP - con contenuti di carattere prevalentemente strategico, quale elemento "di regia" di una politica complessiva sul territorio, armonizzata rispetto agli obiettivi ed alle procedure ma anche attenta a problemi di efficacia e di opportunità, attraverso un sistema di relazioni fondato su meccanismi di reciproca coerenza (non a senso unico) e attenzione alle dinamiche della evoluzione dei sistemi urbani;
- il Piano dei Servizi- PdS - al quale è affidato l'armonizzazione tra insediamenti e città pubblica e dei servizi
- il Piano delle Regole"- PdR - al quale sono affidati gli aspetti di regolamentazione e gli elementi di qualità della città costruita.

Nell'ambito di detto procedimento, ai sensi dell'art.4 della L.R. 12/2005, con **DGC n. 86 del 27.10.2008**, è stata avviata la Valutazione Ambientale Strategica VAS, disciplinata dalla direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo. Tale direttiva, stabilisce che i piani e i programmi che possono avere effetti sull'ambiente vengano sottoposti ad una valutazione prima della loro adozione.


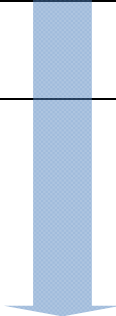
La valutazione ambientale consiste nella stesura di un rapporto ambientale, nell'effettuazione di consultazioni, nella valutazione del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni nel processo decisionale ed, infine, nella messa a disposizione delle informazioni sulla decisione adottata.

Nella tabella seguente, viene illustrato lo schema procedurale metodologico integrato PGT-VAS, che riepiloga sinteticamente il processo integrato del PGT e della VAS. All'interno dello schema sono inoltre sistematizzate le consultazioni con le parti sociali ed economiche e le conferenze di valutazione indette ai fini dell'acquisizione di pareri ed osservazioni in merito al PGT ed al Rapporto Ambientale.



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

1 Schema procedurale metodologico – PGT- Valutazione Ambientale VAS

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE			
Iter procedurale di adozione del Piano di Governo del Territorio-VAS			
PGT		VAS	
Fase	atto/data	Fase	atto/data
Avvio procedimento PGT	DGC n. 16 del 01/03/2006	Avvio procedimento VAS	DGC n. 86 del 27 ottobre 2008
Elaborazione del Documento di Piano del PGT		Individuazione soggetti interessati al processo VAS: - Autorità competente per la VAS - Autorità PROCEDENTE - Soggetti competenti in materia ambientale - Modalità di convocazione di conferenza di valutazione - I settori del pubblico - Modalità di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicazione delle informazioni	DGC n. 86 del 27 ottobre 2008 DGC n. 35 del 07/04/2011
		1ª CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO (art. 13, comma 3, L.R. 12/05) 8 aprile 2010	
	Elaborazione Documento preliminare di scoping		
	Prima Conferenza di Valutazione	11 marzo 2010	
	Elaborazione Rapporto Ambientale - allegato I Direttiva 2001/42/CE		
	Elaborazione Valutazione di Incidenza SIC IT2080020 Garzaia della Roggia Torbida – Direttiva 92/43/CEE		
MESSA A DISPOSIZIONE proposta DdP, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Valutazione di Incidenza 13 OTTOBRE 2010			
		Seconda Conferenza di Valutazione	24 novembre 2010
2ª CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO (art. 13, comma 3, L.R. 12/05) ... 29 NOVEMBRE 2011			
		Conferenza Finale di Valutazione	30 giugno 2011
3a CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO (art. 13, comma 3, L.R. 12/05) ... 7 LUGLIO 2011			
		Parere Motivato	DECRETO n. 1 dell'Autorità competente per la VAS del 11.luglio 2011
ADEGUAMENTO DELLA PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO SULLE INDICAZIONI DEL PARERE MOTIVATO			
ADOZIONE PGT CON D.C.C. COMPRENSIVA DI DICHIARAZIONE DI SINTESI			

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

2 – La partecipazione: i soggetti coinvolti, le osservazioni pervenute.

I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati coinvolti nel procedimento PGT/VAS sono:

- **Enti territorialmente interessati:**
 - Regione Lombardia;
 - Provincia Pavia;
 - Comunità Montana Oltrepo Pavese;
 - Comuni limitrofi: Casatisma, Cava Manara, Verrua Po, Robecco Pavese, Rea, Pinarolo Po, Castelletto di Branduzzo, Bastida Pancarana, .
- **Soggetti competenti in materia ambientale:**
 - Arpa Lombardia, dipartimento di Pavia;
 - Asl di Pavia;
 - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
 - Sovrintendenza per i beni Archeologici.
- **Settori del pubblico interessati:**
 - WWF Lombardia;
 - Italia nostra;
 - Legambiente;
 - Consorzio Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO) Provincia di Pavia;
 - ASM Voghera Spa
 - Broni-Stradella Spa;
 - Enel Gas Casteggio;
 - Enel distribuzione Spa Pavia;
 - Enel Sole Spa;
 - RFI Ferrovie dello Stato;
 - Unione industriali della provincia di Pavia;
 - Associazione piccole medie industrie Pavia;
 - Unione liberi artigiani provincia di Pavia;
 - Unione artigiani di Pavia e circondario C.A.S.A.;
 - Associazione commercianti (ASCOM) provincia di Pavia;
 - Confederazione italiana agricoltori patronato I.N.C.A.;
 - Unione provinciale agricoltori di Pavia;
 - Federazione provinciale coltivatori diretti Pavia;
 - Copagri Pavia;
 - A.C. Bressana;
 - Associazione Auser Bressana;
 - Pro Loco Bressana;
 - Gruppo consiliare "Bressana nuova";
 - Gruppo consiliare "Fare meglio si può".

A seguito della prima conferenza di valutazione i contributi pervenuti sono stati:

Provincia di Pavia settore Politiche agricole, faunistiche, naturalistiche nella persona del dott. Bruno Sparpaglione
Ricorda l'importanza di fare una gerarchia tra gli elementi che compongono la RER presenti. Per Bressana Bottarone il primo è la Garzaia della Roggia Torbida.
Prevedere collegamento con i corridoi secondari e con elementi secondari e prevedere un collegamento tra la Garzaia della Roggia Torbida e il resto della Rete ecologica. Fare riferimento alle indicazioni attuative contenute all'interno degli elaborati RER
Per quanto riguarda le cave è importante che abbiano una finalità di recupero per creare connessioni con il resto della rete ecologica
Comune di Pinarolo Po nella persona del sig. Giuseppe Villani
Si chiede che tra i comuni vi sia una maggiore coesione in difesa del territorio ed in particolare per quanto riguarda il tracciato dell'autostrada Broni-Mortara
Legambiente nella persona dell'arch. Renato Bertoglio
Si ribadisce l'attenzione da porre in merito al progetto della Broni-Mortara e degli insediamenti produttivi e logistici

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

5



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

soprattutto per quanto riguarda le problematiche che ne possono nascere a livello di salute dei cittadini. Chiede che nella redazione del PGT ci si attenga scrupolosamente a quanto previsto dalla Rete Ecologica Regionale

Comitato Cascina Bella nella persona della dott.ssa Valeria Bevilacqua (nota n. 2920 del 12 marzo 2010)

Si chiede che:

- vengano messi in relazione gli obiettivi del PGT con quelli del PTR e del PTRR
- vengano valorizzate le linee ferroviarie. Si pone l'accento sulla criticità legata alla Broni-Mortara
- si ponga attenzione alla salvaguardia delle aree destinate all'escavazione in frazione Argine e in zona Cascina Bella
- venga posta attenzione alla storia del paese, alle presenze di valore storico architettonico così come all'edilizia rurale di interesse storico

Bressana Nuova nella persona della dott.ssa Maria Teresa Torretta (nota n.2920 del 12 marzo 2010)

Si nota:

- Inquadramento socio economico demografico, non c'è diminuzione demografica, ma demografia è in aumento. La Densità demografica è maggiore di Pavia
- Salute, 1. verificare dati specifici su mortalità e vedere epidemiologia in particolare riferiti alla presenza di amianto; 2. incidentalità verificare su che tracciato SS35 o altre?
- Mobilità, con la Broni-Mortara il traffico aumenta da 2560 veicoli a 4560; 2. incentivare Trasporto Pubblico Locale; 3. incrementare percorsi ciclopedonali e rivedere il traffico veicolare comprendendo nell'analisi la stazione ferroviaria, le autolinee
- Acque , 1 criticita' data dalla mancanza dell'avvio di parte degli indirizzi provinciali ("Adeguamento della pianificazione urbanistica di livello comunale rispetto alle problematiche di tutela e valorizzazione del territorio compreso nell'ambito fluviale");tavolo di concertazione per problemi legati all'esonazione; 2. il torrente Coppa è stato oggetto di robuste opere idrauliche che, comunque, non offrono garanzie sulle possibilità di inondazione 3. il depuratore è già emergenza su capacità. I dati relativi al 2007 danno già emergenza nella capacità di portata massima e sulla capacità di depurazione riferita a 4000 abitanti equivalenti, quota raggiungibile nel giro di pochi anni (proposta di eventuale potenziamento). Criticità rilevata problemi legati a scarichi diretti in roggia, fossa Imhoff di Bottarone, pulizia delle rogge e analisi di materiale escavato per la valutazione dello stato chimico delle stesse.
- Consumo di suolo, 1. si chiede inserimento diversificato degli indicatori relativi alla superficie urbanizzata suddividendo la stessa in residenziale, commerciale/direzionale, servizi pubblici o di interesse pubblico, produttiva e logistica. 2. sulla situazione delle cave, cave di Cascina Bella e di Cava Manara chiede di ribadire l'indisponibilità
- Rifiuti, 1. necessario individuare nuove aree da destinare a centro raccolta, inserimento nuove metodologie di raccolta differenziata (dato in calo). 2. impedire l'insediamento di attività con lavorazione e/o produzione di rifiuti altamente pericolosi
- Aria, incremento delle barriere verdi, alberi, mitigazioni lungo le strade ecc. per diminuire la quantità di PM10 e CO
- Inquinamento acustico, necessario piano di zonizzazione
- Risparmio energetico, incentivare l'uso e la produzione di energia rinnovabile senza però occupare suolo libero e utilizzando strutture ed edifici già esistenti
- Inquinamento elettromagnetico, risultano presenti sul territorio due impianti per telecomunicazione, necessario fare l'analisi a campana di inquinamento elettromagnetico
- Beni culturali e paesaggio, verificare se la Chiesa di Santa Maria Nascente ad Argine, Cascina Bella, i residui delle fornaci e la ex scuola media possano essere classificati come Beni Culturali o del Paesaggio
- Rete ecologica regionale, criticità rilevate in merito alla previsione della Broni-Mortara

Provincia di Pavia settore Territorio (nota n. 2887 del 11 marzo 2010)

Ricorda in premessa la normativa e le disposizioni di riferimento per la redazione della VAS; si riassumono le fasi secondo le quali la VAS deve obbligatoriamente far riferimento e che sono:

- avvio del procedimento e pubblicazione all'albo pretorio e su web
- nomina delle autorità proponente e competente
- individuazione autorità con competenze ambientali, enti territoriali, pubblico e soggetti interessati coinvolti nel processo
- individuazione modalità di pubblicizzazione del rapporto ambientale
- si ricorda la deliberazione provinciale n. 507 del 04.10.2007 "Contenuti orientativi per la redazione del Piano di Governo del territorio nelle more di adeguamento del PTCP"
- si ricorda la Direttiva 2001/42/CE per i contenuti del rapporto ambientale e sintesi non tecnica
- si ricordano i contenuti del documento di scoping e che dovranno svolgersi almeno 2 conferenze di valutazione
- si ricordano i tempi di messa a disposizione del documento di piano , rapporto ambientale, sintesi non tecnica e tutta la documentazione prevista art. 8 e 10bis l.r. 12/2005 (30 giorni), e che nei successivi 15 potranno

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

6



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

esprimersi tutti i soggetti interessati. Si rammenta la documentazione obbligatoria da produrre ai fini dell'adozione/approvazione

- si ribadisce l'importanza ai fini della partecipazione, della pubblicazione e divulgazione di tutta la documentazione, percorso procedurale, osservazioni/contributi
- si elencano i documenti, le linee guida ed indirizzi per l'applicazione della legge 12/2005 nei suoi diversi aspetti
- si ribadisce l'importanza del PTR e del piano paesaggistico regionale quale riferimento e disciplina del governo del territorio
- si danno indicazioni ed i riferimenti in merito all'individuazione della rete ecologica locale
- si sottolineano i riferimenti per i contenuti dello studio geologico, e l'interdipendenza tra studio geologico e verifica di compatibilità provinciale e necessità di parere preventivo regionale per i comuni inseriti nell'elenco della tabella 2 allegato 13 della dgr 8/7374/2008
- si ricorda che a seguito dell'approvazione del PTR il comune di Bressana Bottarone è tenuto a trasmettere il PGT oltre che alla Provincia anche in Regione Lombardia per l'espressione del relativo parere di competenza
- si ricorda che essendo il Comune interessato dalla presenza di un sito Natura 2000 è obbligatoria la redazione dello studio di incidenza
- si indicano i contenuti minimi dello scoping, ed in particolare dovrà
 - dare indicazioni di ordine procedurale ed analitico
 - prevedere il processo partecipativo
 - individuare l'ambito di influenza del piano e l'orizzonte temporale
 - definire le autorità con competenze ambientale e pubblico e modalità di consultazione
 - fare un'analisi preliminare di contesto con primi indicatori
 - individuare aree sensibili e elementi di criticità; presumibili impatti del piano; descrivere la metodologia di valutazione
- si ricorda che tutti gli elaborati testuali e cartografici costituenti il PGT dovranno essere prodotti su supporto digitale in formato shape.

Arpa Lombardia dipartimento di Pavia (nota n. 3042 del 16 marzo 2010)

Si portano contributi in merito a:

- dgr 8/10971 aggiorna lo schema del modello metodologico procedurale che è inserito all'interno del Documento di scoping;
- l'importanza della partecipazione del pubblico e che devono essere resi pubblici i risultati degli incontri, integrati all'interno del percorso di PGT VAS e devono essere esplicitati i soggetti coinvolti
- coerenza orizzontale esterna ed interna
- obiettivi di sostenibilità inserire consumo di suolo
- reticolo idrico minore e obbligo di individuazione ai sensi della dgr 7/7868 del 25 gennaio 2002
- servizio idrico integrato. Si suggerisce di condurre un'analisi dello stato dei servizi idrici e in particolare di approfondire la tematica relativa agli scarichi in termini qualitativi e quantitativi
- criticità relative al sistema di depurazione, si chiede che venga prodotto un elenco degli insediamenti produttivi che scaricano in fognatura da quelli che scaricano in acque di superficie
- risparmio energetico, per le nuove edificazioni si suggerisce l'obiettivo del raggiungimento almeno della classe energetica B e di prevedere meccanismi premiali per il raggiungimento delle classi superiori
- necessità di redazione del piano di illuminazione pubblica anche in merito alla problematica dell'inquinamento luminoso
- inquinamento elettromagnetico, e individuazione degli elettrodotti e relative fasce e degli impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione. A questo proposito si fa riferimento alla banca dati Arpa CASTEL <http://ita.arpalombardia.it/ita/servizi/servizi2.asp>
- paesaggio ed ecosistemi naturali, presenza di SIC Garzaia della Roggia Torbida sito Natura 2000. Necessità di studio di incidenza
- attività estrattive necessità di localizzazione e criticità relative a rumori, emissioni e traffico indotto
- impianti di recupero e smaltimento rifiuti e localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti e loro problematiche
- allevamenti in riferimento agli impatti sulla qualità delle acque, del suolo e dell'aria, e in riferimento alle problematiche di tipo odorigeno. Si ricorda di fare riferimento alla legislazione in materia
- inquinamento acustico e importanza dello strumento di Piano di zonizzazione acustica che deve essere presente prima dell'approvazione finale del PGT
- rete ecologica e criteri di recepimento delle indicazioni regionali e/o provinciali
- monitoraggio si ricorda che per ciascun indicatore devono essere verificate la coerenza con obiettivi e azioni di piano, la presenza di eventuali traguardi da raggiungere, la definizione di ciò che è misurato, la definizione dell'unità di misura, l'elenco delle fonti di reperimento dei dati, l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'ente estensore del piano. Si dovrebbero comprendere anche indicatori sociali ed economici, e di fare un



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

report periodico delle risultanze di monitoraggio. Si ricorda infine che ai sensi art. 18 DLgs 4/2008, il piano deve individuare "le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio"

RFI Ferrovie dello Stato (nota prot. 3219 del 19 marzo 2010)

Il documento riporta alcune note di specificazione relative ad aree e immobili di proprietà del gruppo Ferrovie dello Stato. Richiama inoltre la necessità, al momento della redazione del PGT, di ottemperare agli obblighi di cui al dpr n. 753 del 11/07/1980, e del dpr n. 459 del 18/11/1998 art. 3 comma 2

Il giorno 24.11.2010 veniva indetta la seconda conferenza di valutazione VAS. Di seguito una sintesi dei contributi portati in sede di consultazione e attraverso la documentazione fatta pervenire al comune:

Comitato Cascina Bella nella persona della dott.ssa Valeria Bevilacqua

Si chiedono spiegazioni in merito alle modalità di mitigazione degli insediamenti produttivi posti in ingresso nord e sud del territorio comunale

Bressana Nuova (nota n. 12150 del 24.11.2010)

- Si precisa che la convenzione tra i comuni di Casatisma, Castelletto, Bastida Pancarana e Robecco si è ridotta alla sola ottimizzazione delle risorse economiche vanificando i più alti obiettivi di miglioramento della qualità del territorio;
- Si chiede di incrementare i dati sul traffico relativi alla zona logistica VIP e relativi alle nuove previsioni di piano;
- Si fa notare la scarsa capacità del depuratore a fronteggiare le nuove previsioni. Si chiede che le aziende produttive siano sottoposte a controlli periodici riguardo gli scarichi nelle rogge;
- I luoghi dell'immaginario collettivo siano inseriti quali beni storici;
- Si chiede che la cava di Argine sia resa indisponibile quale cava di prestito per i lavori dell'autostrada regionale Broni-Mortara, e che siano resi indisponibili anche altri terreni quali cave;
- Si chiedono specificazioni in merito alla deviazione della Roggia Chiara e sulle eventuali criticità collegate;
- Si esprimono preoccupazioni in merito ai fenomeni di liquefazione dei suoli (problemi di scivolamento del manto stradale già in atto), ed all'assetto idrogeologico e litostratigrafico del territorio comunale in particolare localizzato a nord;
- Si ribadisce la necessità di dotarsi del Piano del Traffico comunale;
- Si commenta il capitolo 6 del Rapporto Ambientale in merito all'inquadramento di area vasta, ed il capitolo relativo alle alternative di piano;
- Si sottolinea che l'accoglimento del 20% delle istanze comporta un consumo di suolo pari al 36 ettari corrispondenti al 52% delle istanze totali;
- Si chiede che nelle mitigazioni vengano date indicazioni sulle specie arboree, sulle compensazioni a verde pubblico fruibile, sui materiali e mitigazione degli impatti visivi

Arpa (nota n. 12603 del 7.12.2010)

- Si chiede che vengano fatte alcune integrazioni normative al Rapporto Ambientale;
- Si raccomanda di verificare il dimensionamento dell'impianto di depurazione valutandone la capacità rispetto alle previsioni di piano. In caso di inadeguatezza si ritiene opportuno prevedere incremento della capacità di carico. Per le aree > di 50 abitanti sprovviste di impianto di depurazione si consiglia di affiancare alla fossa Imhoff un impianto di fitodepurazione;
- Si raccomanda di favorire l'uso razionale delle risorse idriche prevedendo il riutilizzo delle acque meteoriche;
- In merito alle informazioni relative alla qualità dell'aria, si ricorda che si possono fare richieste di campagne di monitoraggio (onerose) della qualità dell'aria ad Arpa.
- In merito al monitoraggio si consiglia di integrare gli indicatori con più puntuale riferimento alle azioni di piano ed alle azioni di mitigazione e compensazione. Si chiede una prima popolazione di indicatori dello stato attuale. Si ricorda che Arpa fornisce supporto al piano di monitoraggio titolo oneroso;
- Per quanto riguarda il Documento di Piano, si fa presente lo spirito della LR 12/2005 relativamente al consumo di suolo ed alla quantificazione degli standard;
- In merito alla potenzialità edificatoria, si fa presente che allo stato attuale risultano ancora in atto o non ancora attuati alcuni Piani attuativi, PII e SUAP. Si chiede che, una volta esaurite le capacità edificatorie del vigente PRG, siano individuate le aree di trasformazione che dovranno essere realizzate prioritariamente nel prossimo quinquennio, monitorando l'andamento demografico;
- Si sottolinea l'impatto sulle matrici ambientali del Piano (energia, acqua, emissioni in atmosfera e produzione di inquinanti) e si raccomanda la valutazione attenta delle reti dei servizi in particolare riferita al sistema depurativo per il quale si suggerisce l'eventualità di subordinare l'esecuzione dei nuovi comparti edificatori all'effettivo adeguamento di depuratore;
- Si chiede che le prescrizioni ed indicazioni individuate all'interno del Rapporto Ambientale siano recepite nel documento di Piano e inserite nel parere motivato al fine di decretare positiva la compatibilità ambientale;
- Si fa presente che l'ambito ATP11, così come altri previsti dal PRG e non ancora attuati, ricadono all'interno di

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

8



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

un elemento di primo livello della RER. Si ricordano gli indirizzi della RER per gli elementi di primo livello. Si osserva che gli elementi della Rete Ecologica Comunale (REC) previsti nel PGT compensano solo in parte l'alterazione della RER, e si chiede che le opere a verde compensative devono essere adeguate con struttura spaziale articolata, densità e superficie elevata ed essere realizzate con specie vegetali autoctone ed ecologicamente idonee al sito;

- Per l'ambito ATPI1, si chiede che già in questa fase siano indicate qualità e tipologia degli interventi compensativi, mitigazioni anche paesaggistiche prevedendo una consistente dotazione di aree verdi, la creazione di aree umide, l'utilizzo di recinzioni permeabili alla fauna e l'utilizzo di tetti verdi;
- Per l'ambito ATPI3, si fa notare come questo produca frammentazione dell'edificato. Si suggerisce di valutare l'effettiva fattibilità, sia economica che ambientale delle opere di urbanizzazione primaria, e si chiede di valutare una localizzazione alternativa più idonea;
- Per quanto riguarda la componente geologica, si fa presente che gli ambiti ricadono in parti di territorio in classe di fattibilità geologica 3 per la quale ai sensi delle dgr 1566/2005 e dgr 7374/2008, si devono definire specifici supplementi di indagine ed opere di mitigazione del rischio.

Il giorno 8 aprile 2010 fu indetta la 1^a consultazione pubblica dalla quale scaturiva la necessità di apporre integrazioni ad argomentazioni specifiche e precisamente:

- 1) LUOGHI DELL'IMMAGINARIO COLLETTIVO: inserire le cappelle di Via Mattei, S.P. n. 1 Bressana –Salice (c/o Garzaia della Roggia Torbida) e Via 5 Martiri della Liberazione ed ex Municipio di Bottarone;
- 2) VIABILITA': maggiore attenzione alla viabilità dell'intero territorio e non trovare solamente l'alternativa alla Via Depretis;
- 3) SCUOLE: dimensionamento plessi mediante studio che tenga conto oltre che del fabbisogno della popolazione residente anche di criticità rilevabili sui Comuni contermini .

Il pubblico presente chiede all'Autorità Competente di dare più ampia pubblicità alle convocazioni tramite il pannello luminoso posto in Piazza Marconi; viene altresì richiesto di giungere ad una maggiore condivisione delle varie fasi di costruzione del PGT con i comuni convenzionati.

La seconda consultazione pubblica fu indetta per il giorno 8/11/2010. Di seguito una sintesi dei contributi:

- si porta in rilievo la sensibilità paesistica del nucleo di Argine in riferimento alla nuova rotonda e al nuovo tracciato della ex SS35 dei Giovi;
- si rileva la mancanza di piste ciclabili nella parte ovest del territorio;
- si da conto della sensibilità paesistica della zona verso il Castello di Argine e della Fraz. Cascina Bella;
- si chiede lo spostamento del tracciato dell'autostrada verso il Fosso Nuovo;
- sui vuoti urbani si chiede che questi vengano lasciati tali;
- si da conto delle problematiche viabilistiche di via Rossina;
- si da conto della mancanza di piste ciclabili nella Frazione di Bottarone;
- si portano alla luce i problemi di sicurezza stradale e a questo riguardo si chiede che il sottopasso nelle vicinanze del locale Tabù venga utilizzato quale attraversamento protetto della ex SS 35 dei Giovi delle piste ciclabili;
- si da conto della necessità di salvaguardia della ex Fornace in via Primo maggio;
- si portano alla luce tematiche legate alla compensazione e mitigazione;
- si mette in evidenza la necessità di ampliamento del plesso scolastico;
- si da conto delle problematiche viabilistiche, delle barriere architettoniche, della necessità di chiudere il centro del capoluogo al traffico, e si suggerisce di aprire una strada che dalla rotonda su via Pavia (adiacenze carrozzeria Razza) arrivi fino a Cascina Bella.

Il giorno 30.06.2011 veniva indetta la conferenza di valutazione finale. Di seguito una sintesi dei contributi portati in sede di consultazione:

- **Arch. Bariani Luigi:** illustrazione del Documento di Piano a seguito di modifiche e osservazioni come l'ampliamento del polo scolastico, la fascia del P.A.I., l'individuazione di piste ciclabili nella Fraz. Bottarone, superamento barriere architettoniche;



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

- Vengono illustrate le modifiche apportate al rapporto Ambientale a seguito delle osservazioni pervenute;

- Interventi dei soggetti partecipanti:

Piccinini Alberto chiede chiarimenti in merito alla fitodepurazione e al problema della viabilità. Arch. Crosina e Arch. Barini rispondono in merito.

Dott.ssa Torretta Maria Teresa chiede chiarimenti come sintetizzati di seguito ai quali si risponde in sede di conferenza:

si portano osservazioni ad aree di competenza del Piano dei servizi

si chiedono chiarimenti su contributi posti da ARPA

si chiedono interventi più incisivi per la salvaguardia della Garzaia Roggia Torbida

si chiedono in generali chiarimenti sulle aree di trasformazione

Damiani Giuseppe: critica le modalità di approvazione dei PGT dei Comuni associati oltre che la conferma del SUAP ai confini con Bastida Pancarana e individuazione corridoio RER. Problema qualità dell'aria.

Al verbale viene allegato il contributo della sig.ra Torretta (nota n. 5495 del 30.06.2011) e il contributo della Provincia di Pavia di cui si riporta una sintesi:

Provincia di Pavia con nota n. 5487 del 30.06.2011 si precisa che:

- la Regione ha approvato Piano Territoriale Regionale e che aveva già aggiornato il piano territoriale paesistico;
- la Regione ha approvato i criteri per l'individuazione delle aree agricole;
- la Regione ha approvato il progetto di rete Ecologica Regionale e si ricorda che dovrà essere garantita la presenza del corridoio ecologico individuato con Regione, Provincia e comune di Castelletto di Branduzzo;

si ricorda;

- i contenuti di Documento di Piano, Piano delle Regole, Studio geologico;
- la necessità del parere preventivo regionale;
- che a seguito di approvazione del PTR, il comune di Bressana Bottarone è tenuto a trasmettere oltre alla Provincia, anche alla Regione Lombardia gli atti del PGT per l'espressione del parere di competenza.

si fanno osservazioni rispetto alle previsioni di ordine produttivo

si ricorda la necessità dello studio di incidenza per la presenza del SIC Garzaia della Roggia Torbida

Di seguito le controdeduzioni così come estratte dalla "Relazione di recepimento delle proposte/osservazioni pervenute in sede di conferenza di valutazione e di consultazione pubblica"



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

PARERI ENTI COMPETENTI - DEPOSITO VAS DEL 13-10-2010

Rif. Prot.	Nome - Data di presentazione	Osservazione/proposta di modifica	Controdeduzione
12603	ARPA – 07.12.10	<p>In merito al Documento di Piano:</p> <ul style="list-style-type: none">a) elevato consumo di suolo, non sufficientemente relazionato a reali esigenze, e nonostante non risultino esaurite le previsioni del PRG vigente;b) il rilevante incremento residenziale previsto, unitamente all'espansione delle aree produttive, potrebbero rendere necessari interventi di adeguamento delle reti e attrezzature tecnologiche, con particolare riferimento al sistema di depurazione.c) Scarsa previsione di mitigazioni e compensazioni atte a ridurre gli impatti ambientali in relazione ai nuovi AT (schede)d) Occorre recepire nel DdP le indicazioni e le prescrizioni contenute nel Rapporto ambientale;e) L'ambito produttivo ATP1 ed altri, ricadono all'interno di elementi di 1° livello della RER – vengono citate le limitazioni di cui alla DGR 10962/2009. tali previsioni trasformativie all'interno della RER causerà una significativa interruzione delle connessioni ecologiche nord-sud verso il Pof) Gli elementi della REC possono compensare solo in parte l'alterazione della RERg) Per l'ATPI1, considerata l'ubicazione rispetto al sistema ambientale interessato, è opportuno individuare già in modo specifico e circostanziato la qualità e la tipologia degli interventi di mitigazione/compensazioneh) L'ATPI3 risulta decontestualizzato rispetto al sistema dei servizi primari, e produce effetto di frammentazione dell'edificato (sprawl), anche in prospettiva futura. Si suggerisce una localizzazione più idonea, ai margini o a completamento dell'edificato esistente a destinazione produttiva;i) Tutti gli ambiti ricadono in classe 3 di fattibilità geologica; ai sensi della DGR 1566/2005 e DGP 734/2008, si devono esplicitare gli interventi di mitigazione del rischio o, se non si hanno sufficienti elementi di valutazione, si devono definire i supplementi di indagine da effettuare, l'ambito territoriale di riferimento ecc.	<ul style="list-style-type: none">a) le previsioni in atto, in attuazione del PRG vigente (PUAV e PUA1) sono consistenti e rappresentano un dato quantitativo che difficilmente troverà esaurimento nel quinquennio del PGT; questo è un dato di partenza, e proprio per questa ragione le nuove previsioni residenziali si sono "limitate" ad un incremento del 12,1%, relazionato a precise esigenze e/o richieste pervenute da parte delle realtà locali.b) questa eventualità è stata considerata, e sarà approfondita nel Piano dei Servizi, d'intesa con gli Enti gestori delle reti;c) si concorda sull'opportunità di integrare le indicazioni in merito alle mitigazioni/compensazioni da associare agli ambiti di trasformazioned) si concorda sull'opportunità di esplicitare nel DdP le indicazioni del Rapporto ambientalee) f) la RER non tiene conto di alcune previsioni urbanistiche consolidate poste a sud-ovest dell'abitato di Bottarone (PUAV e SUAP produttivi), che di fatto obbligano un ripensamento del corridoio nord-sud così come peraltro già proposto nella bozza di revisione del PTCP e condiviso a livello Regionale. In quest'ottica va valutato l'ATPI1, che rappresenta l'ampliamento di un'attività esistente, e per il quale in ogni caso è stata prevista un'importante area di compensazione/mitigazione a protezione dell'area naturalistica "Garzaia Roggia torbida.a) si approfondiranno nella scheda le caratteristiche delle mitigazioni compensazionib) tale ambito fa parte di una ben più ampia previsione già presente nel vigente PRG, rispetto alla quale si sono determinate legittime aspettative da parte dell'operatore privato.c) Si prende atto della precisazione

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

OSSERVAZIONE PUBBLICO - DEPOSITO VAS DEL 13-10-2010			
N.	Nome Prot. di presentazione	Osservazione/proposta di modifica	Controdeduzione
1	BARIANI AGOSTINO 11574 del 08/11/2010	Vedi osservazione 10	
2	BARIANI AUGUSTO 11575 del 08.11.10	Vedi osservazione 9	
3	MARIANI MARINO 12054 del 22.11.10	Richiesta zona agricola per area interna al tessuto urbano consolidato	Da valutare nel piano delle regole
4	GRUPPO CONSILIARE BRESSANA NUOVA 12150 del 24.11.10	Osservazioni varie in merito al Rapporto Ambientale. Temi specifici sollevati: a) dati e previsioni riguardanti il depuratore e, più in generale, il sistema degli scarichi comunali; b) cava di Argine: esplicitare chiaramente l'indisponibilità del Comune a consentire escavazioni specie in relazione alla prevista realizzazione dell'autostrada Bro-Mo c) conseguenze per la deviazione della Roggia Chiara (già autorizzata dal demanio?) d) possibili problemi di natura geologica per le aree di espansione previste e) consumo di suolo f) maggior specificazione degli interventi di mitigazione, rapportati al costruito previsto, indicando le specie arboree e le dimensioni, compensazioni in zone a verde fruibile (possibilmente non frammentate), indicazioni sui materiali di costruzione ecc.	a) – b) – c) si richiamano gli approfondimenti ed aggiornamenti contenuti nel Rapporto Ambientale d) – e) – f) si richiamano altresì le controdeduzioni relative al parere ARPA
5	MANGIAROTTI CARLA 12601 del 07.12.10	Richiesta edificabilità area pertinenziale	Da regolamentare nel Piano delle regole
6	PICCININI ALBERTO 12625 del 09.12.10	Richiesta di ripristino edificabilità come da PRG	Considerata l'esiguità dell'area, e la sua collocazione contigua al l'edificato consolidato, si ritiene accoglibile la richiesta
7	MEROLA ANDREA 12673 del 11.12.10	Richiesta di ripristino delle previsioni di PRG, tenendo comunque conto dell'attività esistente (ristorazione) e delle esigenze funzionali ad essa connesse (Parcheggio ecc.)	Considerato lo stato di fatto e le attività in essere, si ritiene accoglibile la richiesta limitandone l'estensione alle effettive esigenze di funzionalità e di potenziamento dell'attività medesima
8	RICCARDI SERGIO 12816 del 16.12.10	Richiesta di conferma destinazione produttiva come da PRG	Terreno incluso in zona PAI ed esterno al centro abitato Si ritiene accoglibile la richiesta per la sola parte già interessata dall'edificato (tessuto consolidato)
9	BARIANI AUGUSTO 27 del 04.01.11	Richiesta di trasformazione ATC2 in terreno agricolo per attività florovivaistica	La richiesta va verificata congiuntamente alla successiva (n. 10); sostanzialmente si tratta di traslare la posizione attualmente prevista per ATC2, nell'ambito della stessa proprietà, per una miglior funzionalità dell'attività florovivaistica che si intende insediare. Restano inalterate le capacità insediative; si migliorerà l'accesso all'area commerciale.

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

N.	Nome Prot. di presentazione	Osservazione/proposta di modifica	Controdeduzione
10	BARIANI AGOSTINO 28 del 04.01.11	Richiesta di nuova area commerciale per attività florovivaistica in sostituzione dell'ATR1 – zona Bottarone	Vedi richiesta precedente
11	SALDARINI – MAGGI 99 del 03.01.11	Richiesta di ripristino edificabilità come da PRG	Le tre richieste riguardano aree poste in contiguità e complessivamente si configurano come un nuovo ambito di trasformazione, della superficie di circa 5.000 mq. L'accoglimento della richiesta comporta un ulteriore incremento della capacità edificatoria del PGT, del consumo di suolo, ecc., elementi questi di criticità già evidenziati anche in sede di VAS. Va inoltre valutata la scarsa accessibilità all'ambito conseguente al ridotto calibro della strada di accesso, criticità risolvibile solo se si pensa ad un collegamento con la nuova viabilità di PGT.
12	RAZZA / RAZZA 103 del 03.01.11	Richiesta di ripristino edificabilità come da PRG	
13	DAPRA 105 del 03.01.11	Richiesta di ripristino edificabilità come da PRG	
14	PICCININI ALBERTO 141 del 10.01.11	Richieste di chiarimento in merito a: - coerenza con le previsioni di livello sovra comunale - piano per l'assetto viabilistico - documento di indirizzi per l'ERP e per il commercio: esistono? - Bressana e' polo attrattore? Se si, sono previsti servizi aggiuntivi per la popolazione fluttuante? - Cosa si prevede in merito alla perequazione, compensazione ed incentivazione?	Le richieste trovano riscontro nella relazione del DdP e negli studio di settore ad esso allegati (Analisi degli aspetti socio-economici finalizzati alla pianificazione urbanistica del settore commerciale; studio sulla viabilità)
15	BERNAREGGI SILVANO 143 del 10.01.11	Richiesta ripristino edificabilità come da PRG	Considerata l'esiguità dell'area, e la sua collocazione contigua all'edificato consolidato, si ritiene accoglibile la richiesta. Si evidenzia altresì che a seguito della ripermutazione dell'area PAI proposta dalla Regione, non sussistono più le limitazioni all'edificazione vigenti alla data del deposito del DdP
16	GHIA STEFANO 146 del 10.01.11	Si sottolinea l'importanza di affrontare nel PGT il tema delle barriere architettoniche, proponendo criteri in merito alla sistemazione delle strade esistenti e di progetto	La tematica e' certamente importante e di interesse generale, da considerare pertanto, per quanto di competenza, nel PGT
17	CODEBUE M.LUISA 177 del 11.01.11	Richiesta di inserimento di edificio esistente e relativa area pertinenziale in zona residenziale	Viste le ragioni addotte nella richiesta (compensazione per cessione area rotatoria), considerate le attuali previsioni di PRG, la pertinenzialità dell'area rispetto all'edificio esistente, la sua ubicazione rispetto al contesto edificato (interna alla delimitazione del centro abitato), si ritiene pertinente la richiesta. Tuttavia l'area interessata rientra in ambito ad elevato rischio idrogeologico (PS267) anche dopo la ripermutazione proposta dalla Regione. Conseguentemente si potrà procedere all'accoglimento della richiesta solo in tempi successivi alla definitiva eliminazione del vincolo PAI, ossia dopo il completamento del V° lotto dei lavori e previa variante al PGT
18	BALDI UBALDO 244 del 12.01.11	Richiesta di inserimento area bonificata (F. 6 n. 13-15) in zona produttiva, con sospensiva in attesa di variante PAI	Allo stato attuale l'area rientra nella fascia B del PAI, e la previsione richiesta risulta in contrasto con tale limitazione
19	FASSATI ARIBERTO 295 del 14.01.11	Viene ribadita la richiesta inoltrata il 12.05.10 relativa a: - borgo agricolo di Argine - area produttiva-commerciale in fregio alla ex.ss 35	Le richieste relative al "Borgo agricolo di Argine" vanno demandate al PdR essendo gli immobili inclusi nella perimetrazione del "Nucleo di antica formazione" la cui regolamentazione sarà appunto affrontata nel PdR. L'ambito di trasformazione ATP13 previsto nel PGT, corrisponde graficamente al PL1 del PRG come richiesto. I parametri urbanistici sono analoghi a quelli individuati per gli altri ambiti produttivi previsti dal PGT. Per quanto concerne la destinazione commerciale, si ritiene fattibile l'ammissibilità di medie strutture in fregio alla strada provinciale, escludendo però quelle di tipo alimentare in relazione alle risultanze dello studio sul commercio allegato al PGT

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

N.	Nome Prot. di presentazione	Osservazione/proposta di modifica	Controdeduzione
20	TACCONI CLAUDIO 344 del 15.01.11	Richiesta di estensione area residenziale	La richiesta comporta un ulteriore significativo incremento della capacita' edificatoria del PGT, del consumo di suolo, ecc., elementi questi di criticita' gia' evidenziati anche in sede di VAS
21	BRESSANA NUOVA 404 del 17.01.11	Si evidenzia quanto segue: a) elevato consumo di suolo, nonostante si siano accolte solo il 20% delle 90 richieste; b) perche' riproporre aree commerciali (compresa la grande distribuzione) con gli impatti conseguenti (flussi anche domenicali) e criticita' per le attivita' gia' esistenti? Tenuto inoltre conto che a dieci minuti si sono concentrazioni comm.li importanti? Si ad una eventuale media struttura in prossimita' di Bottarone a condizione che ne venga inibita la possibilita' di ampliamento. c) Prediligere soluzioni energetiche innovative per l'illuminazione pubblica nelle aree insediative previste, ma attuare anche tali soluzioni nelle vie esistenti attraverso il Piano dell'ill. pubb. d) Isolamento della fraz. Bottarone, sempre piu' accerchiata da insediamenti produttivi; manca anche un collegamento ciclabile con il capoluogo (cercare una soluzione attraverso la Greenway?); e) Pare mancare la costruzione di "centri urbani" f) Criticita' per il posizionamento delle aree produttive a Bottarone (accerchiamento di cui sopra) e in via 1° maggio (antistante l'area di riqualificazione); g) Scarsa estensione e funzionalita' del sistema ciclopedonale previsto; h) Miglioramento della viabilita' urbana relazionata unicamente all'attuazione dei nuovi insediamenti, con il rischio che rimangano previsioni teoriche; i) Nuovo collegamento fra via Pertini e la prov. Ex. Ss 35: qual'e' la vera funzione? Sara' a senso unico? j) Scarsa previsione di parcheggi pubblici k) Carenze funzionali delle stazioni FF(accesso, parcheggi qualita' dei locali); l) Necessita' di prevedere un'area su cui edificare un nuovo polo scolastico, senza togliere verde ai piani attuativi); m) L'adeguamento dei servizi deve avvenire in tempi compatibili con gli incrementi della popolazione n) Individuare nel PdR precisi criteri di alita architettonica	a) vedi osservazione ARPA b) l'unico vero insediamento commerciale previsto e' quello posto alla diramazione fra la ex. Ss 35 e la Prov. N. 1 (Bottarone), gia' presente nel vigente PRG e confermato perche' posto su un asse di sicuro interesse, ben servito dal punto di vista viabilistico, e comunque compatibile con le risultanze degli studi allegati al DdP; c) da approfondire con il Piano dell'illuminazione d) la situazione di Bottarone e' ormai consolidata, non sono certo le scelte del PGT a determinarne "l'accerchiamento"; interessante e' la proposta di collegare la frazione con il capoluogo, attraverso una ciclabile, la cui possibile soluzione si e' peraltro gia' discussa con la commissione Territorio (percorso arginale); e) la dimensione e la posizione degli AT non sempre fornisce opportunita' di riorganizzazione urbana; si puo' comunque valutare nelle singole schede d'ambito, quanto richiesto. f) Vedi il punto d); per quanto riguarda via 1° maggio, si evidenzia come i due modesti AT artigianali, altro non siano che il completamento di un asse ormai consolidato. g) Si ritiene in realta' funzionale quanto previsto, in relazione all'assetto urbano e dei servizi. Interessante l'estensione prevista in altra osservazione, per collegare la frazione di Bottarone. h) In realta' la realizzazione della strada alternativa a via Depretis e' gia' programmata dal Comune a prescindere dall'attuazione dei PL. i) Approfondire in sede regolamentare del traffico j) Sono previste integrazioni (nuova area di parcheggio in via Fornace Del Bo), senza poi dimenticare quanto verra' attuato nell'ambito dei vari AT. k) Da affrontare con le Ferrovie l) gli approfondimenti relativi al potenziale incremento della popolazione in eta' scolare conseguente agli sviluppi insediativi previsti, non escludono in assenza di una riorganizzazione del sistema scolastico in ambito sovralocale, la necessita' di ampliamento delle attuali dotazioni per quanto riguarda in particolare la scuola primaria. Si ritiene pertanto condivisibile l'individuazione di un'area da destinare a tale scopo, posta in prossimita' del centro civico e del plesso scolastico esistente. Approfondimenti in ordine agli aspetti tipologici, economici ed organizzativi, sono demandati al Piano dei Servizi. m); n) si condividono le proposte

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

N.	Nome Prot. di presentazione	Osservazione/proposta di modifica	Controdeduzione
		<p>Richieste specifiche:</p> <ol style="list-style-type: none">1. si prenda atto nelle misure di compensazione, della proposta di Legge popolare "Norme per il contenimento del consumo di suolo e la disciplina della compensazione ecologica preventiva", convenzionando per ogni intervento di trasformazione un credito ecologico a carico del proponente (asservire ad uso pubblico un'area di compensazione ecologica pari ad almeno la superficie dell'intervento). Per i due PUAV in atto, aumentare le aree a verde pubblico; incrementare gli oneri nella aree ex. Agricole (art. 2bis LR 12);2. chiedere lo spostamento dello svincolo Bro-Mo piu'a sud-est rispetto a Cascina Bella, ed aumentare l'area di rispetto inedificabile a tutela della cascina;3. Per il sistema dei servizi: prevedere aree per servizi pubblici (scuola dell'infanzia e scuola primaria); aumento delle aree destinate a verde (+ 20% rispetto all'attuale dotazione); individuare aree da destinare al sistema turistico-culturale (con accordi con i privati) in particolare: parco delle fornaci / museo del lavoro, parco arboreo, parco della storia e della memoria (De Pretis e resistenza);4. Incrementare le aree per i servizi cimiteriali.5. Prestare particolare attenzione (PdR) alla qualità dell'edificato lungo via DePretis, primo biglietto da visita del paese;6. Riduzione delle aree produttive e commerciali in località Bottarone; compensazione ecologica;7. Riconoscimento del valore umano ed ecologico dell'agricoltura;8. Individuazione di un sistema ciclopedonale complessivo9. Valutazione del reale carico dei nuovi flussi su via Argine Coppa e dell'immissione sulla via principale;10. Nuove aree pubbliche per spazi aggregativi nelle due frazioni11. Piano parcheggi, senza attendere l'attuazione dei PL12. No alla grande distribuzione o a strutture di grande impatto visivo e di traffico13. Inserimento di aree verdi pubbliche fruibili all'interno dei PL (no residuali e/o ornamentali)14. Piani di recupero delle aree degradate15. Nuove aree per impianti sportivi, ampliamento depuratore, isole ecologiche ecc.)16. Localizzazione alternativa per l'ERP (no in ATR10 che potrebbe diventare un'area pubblica17. Attenzione alle barriere architettoniche	<ol style="list-style-type: none">1. interessante concettualmente ma problematico da attuare ora, senza una normativa vigente. Per i PUAV in atto e' addirittura impossibile ritrattare quanto stabilito in convenzione!. L'incremento degli oneri per l'occupazione di nuove aree agricole allo stato di fatto e' invece addirittura previsto dalla LR 12/05 e quindi da attuare.2. lo spostamento dello svincolo della BRO-MO non e' attuabile allo stato delle cose, se non in ragione di dettagli e approfondimenti progettuali connessi alla fase definitiva della progettazione. Si ricorda che il tracciato e' stato definito e concordato anche con gli enti territoriali interessati, in sede di progettazione preliminare3 – 4 – 5 – 10 – 11 – 15 - 17: da approfondire nel PdR e PdS6 – 12 Le aree produttive e commerciali a Bottarone fanno parte di precise scelte strategiche del DdP16. Una diversa collocazione dell'Edilizia residenziale pubblica, e' stata valutata anche in considerazione dell'attuale regime giuridico del PEEP di via Fornace Indemini che verra' ridesti nato all'ERP all'interno del Piano dei servizi. Si valuta inoltre positivamente l'opportunita' di ridurre l'edificabilita' in ATR10 aumentando le aree di cessione da destinare a compensazione ambientale.17. Si concorda sull'opportunita' di introdurre criteri specifici da recepire nel PdR., per la limitazione delle barriere architettoniche negli spazi urbani.

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

N.	Nome Prot. di presentazione	Osservazione/proposta di modifica	Controdeduzione
22	GORRINI-VACCHELLI 556 del 21.01.11	Richiesta ripristino previsioni edificabili di PRG	Trattandosi di aree adiacenti al tessuto consolidato, in parte pertinenti o comunque accorpate a lotti già edificati, e valutato il contesto urbano interessato, si ritiene accoglibile la richiesta
23	PENNINI SNC 788 del 29.01.11	Rettifica previsione PTCP relativa all'area di elevato contenuto naturalistico individuata sui mappali 263,264,265 F. 2, in quanto incongruente con la reale destinazione dei luoghi (impianto di calcestruzzi; essiccazione e stoccaggio cereali)	Pur essendo condivisibili le motivazioni addotte, anche in ragione degli accertamenti effettuati nella fase di elaborazione del PGT, non è accoglibile la richiesta; il DdP non può infatti che recepire le previsioni prescrittive di livello sovraordinato. L'eventuale modifica del PTCP può essere proposta in sede di acquisizione del parere di compatibilità, ai sensi dell'Art. 13 LR 12/05, secondo procedure e tempi ivi previsti.
24	RAMPAZZI RITA 810 del 31-01-11	Richiesta inserimento area in zona residenziale	La richiesta comporta un ulteriore significativo incremento della capacità edificatoria del PGT, del consumo di suolo, ecc., elementi questi di criticità già evidenziati anche in sede di VAS. Inoltre l'area interessata rientra in ambito ad elevato rischio idrogeologico (PS267) anche dopo la ripermetrazione proposta dalla Regione.
25	MAGGI GIUSEPPE 850 del 01.02.11	Richiesta inserimento in area residenziale come da PRG vigente – F. 8 mapp.li 124-234	Considerata la collocazione contigua all'edificato consolidato, si ritiene accoglibile la richiesta. Si evidenzia altresì che a seguito della ripermetrazione dell'area PAI proposta dalla Regione, non sussistono più le limitazioni all'edificazione vigenti alla data del deposito del DdP
26	RAZZA MARIO 962 del 04.02.11	Richiesta di inserimento area attualmente agricola, in zona produttiva	L'area richiesta non affaccia direttamente sulla strada provinciale, dalla quale la separano altre proprietà non oggetto di analogha richiesta. L'area è adiacente all'argine del Fiume Po rispetto al quale il PTR propone azioni di salvaguardia con forti limitazioni insediative nella fascia di 150 mt.
27	RUGGERI/DEL BO' 996 del 07-02-11	Richiesta inserimento area in zona B2 – Residenziale di completamento	Poco coerente con l'assetto urbano previsto dal PGT. Gli edifici sono inoltre prossimi alla s.p. 1, strada di intenso traffico, e in parte ricadono in zona di rispetto stradale. Si propone di confermare le previsioni di PGT
28	BEVILACQUA VALERIA 1015 del 08.02.2011	Richiesta di integrazione al verbale dell'Assemblea Pubblica del 29.11.2010 in relazione alle osservazioni presentate in sede di assemblea: 1. Prevedere un circuito ciclabile che unisca le frazioni al centro e alle stazioni con particolare riferimento a Bottarone e all'area ovest di Bressana; 2. Valorizzazione dei beni paesaggistici e architettonici del Comune (Cascina Bella, Castello Argine, Cascina Garibaldi) anche con la richiesta di vincoli alle competenti Soprintendenze; 3. Si chiede che il Comune di Bressana intervenga nelle sedi opportune con la richiesta di modifica del tracciato dell'Autostrada Broni-Mortara al di là del Fosso Nuovo e il più possibile in direzione sud-est; 4. Si chiede di prevedere adeguati interventi compensativi per aree verdi e per spazi pubblici di aggregazione in relazione ai nuovi AT all'interno del paese.	Gli aspetti evidenziati, sono stati approfonditi e controdedotti nei punti precedenti.

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

N.	Nome Prot. di presentazione	Osservazione/proposta di modifica	Controdeduzione
29	GI.EFFE sas 1124 del 10.02.11	P.E.E.P. di via Indemini : si chiede la conferma dell'edificabilità dell'area non soggetta ai vincoli dell'Edilizia economico-popolare (PEEP scaduto)	In relazione agli obiettivi ed alle strategie prefissate, l'Amministrazione ritiene opportuno confermare la destinazione dell'area alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica da destinare a specifiche categorie sociali (giovani coppie, anziani ecc.);
30	BRESSANA NUOVA 1376 del 19.02.2011	Si precisa quanto riportato nel verbale della seduta della commissione territorio del 07/02/2011 in merito alla frase “.. rimandando alle osservazioni in precedenza presentate e per altro in parte già accolte da quest'ultima stesura del DdP” che agli effetti pratici non si riscontra una sostanziale modifica delle linee fondamentali del piano. In merito al tema dell'Autostrada Broni Mortara si ribadisce la richiesta di spostarne il tracciato oltre il Fosso Nuovo e si precisa che la procedura prevista all'art. 19 della Lr 9/01 “Procedure di concertazione inerenti ai progetti infrastrutturali” consente di intervenire ancora sulla definizione ultima del progetto in sede di seconda Conferenza di Servizi sul progetto definitivo.	Vedi controdeduzione di cui al punto successivo
31	CASSINELLI MAURO 3735 del 05/05/2011	Richiesta inserimento in area residenziale coma da PRG vigente	Considerata la collocazione contigua al l'edificato consolidato, si ritiene accoglibile la richiesta.

PROPOSTE/OSSERVAZIONI PRESENTATE IN SEDE DI COMMISSIONE TERRITORIO DEL 07.02.2011

Verbale di seduta	Controdeduzione
Nello specifico si sono valutate le seguenti esigenze: <ul style="list-style-type: none">- inserimento nuova area a parcheggio in centro storico zona farmacia (via Del Bo);- integrare i percorsi arginali di interesse paesistico in ambito del fiume Po;- riorganizzazione accesso e parcheggi relativamente al cimitero del capoluogo. Dott.ssa Bevilacqua: chiede di sollecitare qualora fosse ancora possibile la traslazione dell'Autostrada Broni-Mortara. Sig. Piccinini: chiede di regolamentare i flussi di traffico in particolare all'interno del tessuto consolidato.	Si concorda sulle esigenze specifiche individuate e si provvede ad adeguare le previsioni. In merito all'Autostrada Broni-Mortara, allo stato attuale risulta già approvato il progetto preliminare e il PGT è tenuto a recepirne il tracciato in quanto trattasi di previsione sovraordinata. La regolamentazione dei flussi di traffico è da approfondire con specifico piano di settore.

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

3 – Il PGT: alternative di sviluppo, strategie e indicazioni di sostenibilità.

Le alternative di Piano

La Valutazione Ambientale Strategica prevede che vengano proposte e valutate situazioni alternative rispetto ai piani e programmi oggetto di analisi. L'applicazione della normativa sulla VAS deve essere riportata allo specifico piano o programma che si valuta e alla realtà territoriale in cui si inseriscono. Nell'ambito della pianificazione urbanistica di Comuni di piccole dimensioni ci si confronta con realtà territoriali strutturate e consolidate nel tempo che presentano sicuramente criticità rispetto alla tutela delle matrici e componenti ambientali ma che risulta molto difficile ed oneroso poter modificare radicalmente.

Un percorso ragionevole può essere quello di partire dall'analisi della situazione urbanistica, sociale, territoriale ed ambientale esistente per proporre modificazioni che riescano a:

- riqualificare e migliorare situazioni di criticità che si sono realizzate nel tempo;
- completare ambiti urbanistici non attuati sulle base anche delle normative di tutela ambientale;
- individuare nuovi possibili ambiti di intervento programmati e pianificati nell'ottica della minimizzazione degli impatti ambientali.

Sulla base di queste considerazioni si è ritenuto confrontare le azioni di progetto rispetto all'opzione zero, ovvero mantenere l'assetto e la configurazione attuale del territorio, rispetto all'opzione del PGT, e rispetto all'opzione PGT con accoglimento di tutte le istanze pervenute.

Opzione zero, viene mantenuta la situazione attuale:

- 1.1. evitando la progettazione di sei nuovi comparti tra residenziale, produttivo e commerciale;
- 1.2. evitando la razionalizzazione del sistema insediativo, del sistema dei servizi e delle infrastrutture;
- 1.3. evitando di attivare politiche di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale;

2. Opzione PGT con accoglimento di tutte le istanze pervenute:

- 2.1. realizzazione di circa 90 nuove aree di trasformazione tra residenziale, produttivo e commerciale per una superficie territoriale > di 68 Ha.
- 2.2. adeguamento del sistema dei servizi e delle infrastrutture;
- 2.3. salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale.

3. Opzione PGT, si prevede:

- 3.1. la realizzazione di 18 aree di trasformazione (di cui 6 già piani attuativi nel PRG vigente);
- 3.2. la razionalizzazione del sistema insediativo, del sistema dei servizi e delle infrastrutture;
- 3.3. l'attivazione di politiche di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale.

Di seguito l'analisi SWOT dove vengono individuati punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce delle tre alternative selezionate:

	Punti di forza	Punti deboli
1. Opzione zero	1.1 La limitazione dell'artificializzazione dei suoli attraverso l'arresto delle politiche di espansione urbana in un contesto altamente antropizzato consente di contenere il consumo di suolo e di controllare altresì il l'impermeabilizzazione dello stesso. 1.2 Nessuno; 1.3 Nessuno.	1.1 Il mantenimento della situazione esistente, con assenza di previsioni di espansione urbana e di politiche di crescita generano l'impossibilità di ampliamento e di evoluzione del sistema urbano nel suo complesso; 1.2 Impossibilità di razionalizzazione del tessuto urbano esistente e di adeguamento del sistema dei servizi e del sistema infrastrutturale, all'evoluzione delle esigenze negli anni; 1.3 Impossibilità di mantenere livelli qualitativi del paesaggio e del patrimonio storico culturale adeguati alle risorse esistenti ed alle aspettative attuali.
	Opportunità 1.1 La totale limitazione alle espansioni potrebbe essere un momento di riflessione sulla possibilità di attivare unicamente politiche mirate al riuso ed alla razionalizzazione del patrimonio esistente; 1.2 Nessuna; 1.3 Nessuna;	Rischi 1.1 Decremento dell'appetibilità e della competitività territoriale; impossibilità di crescita delle realtà economiche, artigianali, produttive locali con conseguente possibilità di abbattimento dell'offerta lavorativa; involuzione urbana nel medio lungo periodo; incapacità di rispondere alle esigenze di programmazione urbana legata alle necessità di risoluzione dei fenomeni di criticità; 1.2 Degrado urbano, impossibilità di rispondere alle crescenti esigenze legate ai servizi dovute all'evoluzione demografica, e impossibilità di attivare soluzione finalizzate alla risoluzione delle criticità legate al settore infrastrutturale, alle tendenze evolutive



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

		dello stesso ed alla coerenza con la programmazione di carattere sovraordinato legata a tale settore; 1.3 Pur essendo cogente sul territorio adeguata normativa settoriale finalizzata al perseguimento di tale obiettivo, il rischio e di non essere in grado di attivare strategie e politiche territoriali di carattere locale (come chiaramente non possono ritenersi le normative e le strategie di settore sovraordinate), in grado di rispondere peculiarmente alle esigenze, alle potenzialità ed alle criticità rilevate.
--	--	--

	Punti di forza	Punti deboli
2. Opzione PGT con accoglimento di tutte le istanze pervenute	2.1 Soddisfamento di tutte le richieste dei cittadini. 2.2 Riconfigurazione e ridefinizione del confine tra tessuto urbanizzato ed ambito agricolo in un ridisegno complessivo in una logica finalizzata a soddisfare le esigenze legate al sistema insediativo ed al sistema dei servizi; possibilità di riuso e di riqualificazione del tessuto esistente attraverso interventi di recupero. 2.3 Controllo e gestione della qualità paesaggistica degli interventi e possibilità di mitigazione delle criticità emerse; possibilità di intraprendere politiche territoriali finalizzate alla valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale.	2.1 Forte crescita insediativa e conseguente incremento del consumo di suolo e del suo grado di artificializzazione. Forte incremento dei consumi energetici ed idrici e delle emissioni inquinanti. 2.2 Necessaria razionalizzazione e riconfigurazione del sistema dei servizi e delle infrastrutture a scala anche sovralocale. La razionalizzazione dei servizi ha tempi generalmente diversi rispetto a quelli degli insediamenti per cui il rischio è quello di non riuscire a creare sinergia tra l'offerta di mercato dei nuovi comparti urbani e le esigenze di servizi e infrastrutture. 2.3 Nessuno
	Opportunità	Rischi
	2.1 Possibilità di dare risposta alle esigenze evolutive del territorio; 2.2 potenziale incremento del livello di qualità urbana attraverso la previsione di aree per servizi adeguate e attraverso previsioni infrastrutturali; 2.3 Potenziale incremento della qualità paesaggistica dei luoghi attraverso progetti di valorizzazione ambientale e paesaggistica; opportunità di valorizzazione e tutela del patrimonio storico artistico e culturale.	2.1 Uno sviluppo urbano così consistente, può generare problematiche legate alla dispersione urbana dei fabbricati, alla scarsa razionalità rispetto agli orientamenti prevalenti, oltre che all'omologazione architettonica e compositiva dei piani attuativi residenziali, produttivi e commerciali con conseguente perdita delle tipiche forme e tecniche costruttive e inserimento di nuovi materiali o colori avulsi alla storia del costruire locale. 2.2 I rischi sono anche e soprattutto quelli legati all'inadeguatezza delle opere di urbanizzazione, in particolare per quanto riguarda l'aspetto depurativo, ma anche del consumo di risorse come dell'incremento della produzione di rifiuti. Non ultimo il rischio legato a lunghi periodi di cantierizzazione ed agli impatti conseguenti. 2.3 A causa del rilevante peso urbanistico, insediativo e produttivo, il rischio è quello legato alla frammentazione della naturalità presente nel territorio, con conseguente decremento del potenziale ecologico.

	Punti di forza	Punti deboli
3. Opzione PGT	3.1 Necessità oggettiva di programmazione territoriale legata alle esigenze del tessuto urbano, integrando le politiche di evoluzione della città con gli obiettivi strategici di carattere ambientale, intraprendendo percorsi finalizzati alla mitigazione ed alla risoluzione delle situazioni di contrasto e di criticità rilevate; lo sviluppo residenziale, produttivo e commerciale, è rispondente altresì alle esigenze effettive della realtà comunale ed è localizzato prevalentemente in aree interstiziali e di frangia. 3.2. Riconfigurazione e ridefinizione del confine tra tessuto urbanizzato ed ambito agricolo in un ridisegno complessivo finalizzato alla razionalizzazione vocazionale dei lotti interstiziali e degli spazi liberi in una logica finalizzata a soddisfare le esigenze legate al sistema insediativo ed al sistema dei servizi; possibilità di riuso e di riqualificazione del tessuto esistente attraverso interventi di recupero. 2.3 Controllo e gestione della qualità paesaggistica degli interventi e possibilità di mitigazione delle criticità emerse; possibilità di	3.1 incremento del consumo di suolo (seppur limitato) e del grado di artificializzazione, in funzione anche della crescita della pressione insediativa. 2.2 Nessuno 2.3 Nessuno



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

intraprendere politiche territoriali finalizzate valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale.	
Opportunità	Rischi
3.1 Possibilità di dare risposta alle esigenze evolutive del tessuto urbano in funzione anche dell'evoluzione demografica ed economico - produttiva sia del comune di Bressana Bottarone che del contesto territoriale di riferimento; Opportunità create dalla predisposizione di una politica energetico-ambientale, attraverso la promozione di interventi legati al risparmio energetico negli edifici ed alla riduzione delle emissioni; 3.2 Incremento del livello di qualità urbana e di qualità della vita attraverso la previsione di aree per servizi adeguate all'evoluzione urbana e demografica, e attraverso previsioni infrastrutturali finalizzate alla risoluzione delle criticità emerse; 3.3 Possibilità di incrementare la qualità paesaggistica dei luoghi attraverso adeguata disciplina normativa ed attraverso progetti di valorizzazione ambientale e paesaggistica; opportunità di valorizzazione e tutela del patrimonio storico artistico e culturale.	3.1 Lo sviluppo urbano di un contesto territoriale, se non correttamente gestito anche nella fase attuativa degli interventi, può generare problematiche legate alla dispersione urbana dei fabbricati, alla scarsa razionalità rispetto agli orientamenti prevalenti, all'inadeguatezza delle opere di urbanizzazione. Altro rischio riscontrabile potrebbe essere l'omologazione architettonica e compositiva dei piani attuativi residenziali, ma anche produttivi, con conseguente perdita delle tipiche forme e tecniche costruttive e inserimento di nuovi materiali o colori avulsi alla storia del costruire locale. 2.2 Nessuno; 2.3 Nessuno.

Strategie e indicazioni di sostenibilità.

Il DdP di Bressana Bottarone, illustra gli obiettivi e le azioni strategiche di sviluppo, e al di là del Rapporto Ambientale, prevede alcune azioni ambientali volte alla sostenibilità e che sono contenute nella relazione allegata al documento di piano. Di seguito gli adeguamenti del documento di piano come sintetizzati nella *"Relazione di recepimento delle proposte/osservazioni pervenute in sede di conferenza di valutazione e di consultazione pubblica"* pubblicata sul sito del Comune:



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Adeguamenti proposti

Riperimetrazione area a rischio idrogeologico elevato – PS 267

Con comunicazione pervenuta al protocollo comunale la Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica – Tutela e valorizzazione del Territorio – Pianificazione e programmazione di Bacino e Locale (prot. Z1.2011.0007753 del 16/03/2011), ha espresso parere positivo alla riperimetrazione dell'area a rischio idrogeologico molto elevata – 078-LO-PV a seguito dei lavori di regimazione idraulica del Torrente Coppa (primi 4 lotti) tra i comuni di Casteggio e Bressana Bottarone.

La nuova perimetrazione, che acquisterà efficacia a seguito di recepimento della stessa nello strumento urbanistico comunale, esclude dall'area di rischio, la parte del territorio a sud della linea ferroviaria Pavia – Stradella, subordinando l'esclusione della residua parte vincolata a nord della ferrovia, al completamento e collaudo dei lavori ancora in corso a nord dell'abitato di Bressana (5° Lotto).

Conseguentemente alla revisione del vincolo PAI, d'intesa con l'Amm.ne comunale, si sono accolte alcune richieste di adeguamento del DdP relative a piccoli completamenti dell'abitato, ripristinando di fatto la situazione edificatoria prevista attualmente dal PRG (Frazione Argine).

Funzionalità urbana e qualità territoriale

Le modifiche/integrazioni proposte per quanto riguarda gli obiettivi di funzionalità urbana e di qualità territoriale, sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti aspetti:

- Attrezzature pubbliche per l'istruzione: gli approfondimenti relativi al potenziale incremento della popolazione in età scolare conseguente agli sviluppi insediativi previsti, non escludono in assenza di una riorganizzazione del sistema scolastico in ambito sovralocale, la necessità di ampliamento delle attuali dotazioni per quanto riguarda in particolare la scuola primaria. Si è pertanto individuata un'area da destinare a tale scopo, posta in prossimità del centro civico e del plesso scolastico esistente. Approfondimenti in ordine agli aspetti tipologici, economici ed organizzativi, sono demandati al Piano dei Servizi.
- Integrazione sistema dei parcheggi: è prevista una nuova area di parcheggio in via Fornace del Bo, ai margini del tessuto urbano consolidato, per soddisfare le esigenze di sosta all'interno dell'abitato e snellire il transito su via Depretis;
- Integrazione percorsi ciclopeditoni: è previsto un nuovo tracciato a nord del capoluogo, per connettere la frazione di Bottarone con il viale di Cascina Bella e quindi con l'abitato di Bressana.
- Mitigazioni/compensazioni relative agli Ambiti di trasformazione: vengono introdotte nelle schede d'ambito, ulteriori specificazioni relative alle mitigazioni ambientali da attuare.
- Esplicitazione delle limitazioni geologiche negli AT e degli approfondimenti necessari, vengono introdotte nelle schede degli Ambiti di trasformazione.
- Barriere architettoniche in ambito urbano: vengono introdotti specifici indirizzi di progettazione degli spazi urbani, da recepire negli Ambiti di Trasformazione e nel Piano delle Regole.

Ambiti di trasformazione

Non sono previsti nuovi ambiti di trasformazione.

Relativamente a quelli già presenti nel DdP, vengono proposte le seguenti modifiche:

- Per l'ambito ATR10, vengono aumentate le aree di cessione in ragione del 50% di ST, quale compensazione ambientale da destinare ad area naturalistica in ambito urbano e vengono ridefiniti gli indici territoriali per un miglior assetto morfotipologico dell'ambito (It da 0,7 a 0,6. H max da 8,50 a 7,50 e conferma dell'incremento volumetrico esclusivamente per standard qualitativi).
- Sempre in ATR10 viene conseguentemente eliminata la previsione relativa all'edilizia convenzionata, che rimane quindi unicamente prevista in ATR4.
- Per l'ATPI3, in relazione alla sua collocazione rispetto al sistema insediativo ed alle infrastrutture viarie, si introduce la possibilità di realizzare oltre alla destinazione produttiva, anche quella commerciale se posta in fregio alla strada Provinciale (solo medie strutture).
- Il Piano Attuativo posto in via Fornace Indemini, già destinato a PEEP nel vigente PRG, essendo scaduto nella sua validità temporale, viene destinato ad Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) da destinare a specifiche categorie sociali (giovani coppie, anziani ecc.), e verrà regolamentato nel Piano dei Servizi come previsto dalla vigente normativa Regionale.
- L'ambito ATC2, viene collocato in posizione leggermente diversa pur rimanendo nel medesimo contesto per esigenze di accessibilità e fruibilità dell'area.

Aspetti di dettaglio riguardanti il tessuto consolidato e/o piccole aree di completamento

Come già detto si tratta prevalentemente di richieste tese a ripristinare previsioni del vigente PRG riguardanti piccole aree a ridosso dell'abitato, correggere errori materiali, adattare le scelte di piano allo stato dei luoghi (proprietà, aree



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

pertinenziali ecc.).

In occasione della terza ed ultima conferenza di valutazione VAS, sono state sintetizzati i contributi e osservazioni pervenuti nella seconda conferenza di valutazione e gli adeguamenti apportati al Documento di piano e al Rapporto Ambientale.

L'Autorità competente per la VAS con Decreto n. 1 del 11/07/2011 ha espresso parere positivo sulla compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Bressana Bottarone a condizione che si rispettino in fase attuativa le prescrizioni così come descritte nel Rapporto Ambientale.

Di seguito una sintesi delle misure di mitigazione previste dal Rapporto Ambientale e recepite dal Documento di Piano. La prima parte illustra in linea generale le misure di mitigazione necessarie per l'attuazione del PGT, la seconda per ogni area di trasformazione e/o azione strategica, sviluppa specifiche considerazioni e suggerimenti affiancando nell'ultima colonna di destra le indicazioni e gli indirizzi tratti dalle schede degli ambiti del Documento di Piano e alle quali si rimanda per una più esaustiva trattazione.

- Promuovere l'adozione di un piano di illuminazione pubblica secondo i dettami della Legge Regionale 27 marzo 2000 n.17 e s.m.i. "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso". L'inquinamento luminoso comporta un disturbo significativo per le specie notturne, con conseguente perdita di habitat per dette specie. In particolare, i corpi luminosi devono essere sempre rivolti verso il basso per ridurre al minimo le dispersioni verso la volta celeste e il riflesso sugli edifici, e a diversa altezza per le zone carrabili e per quelle ciclabili e pedonali. La situazione è più critica dove esistano vicine aree naturalistiche, corsi d'acqua o in corrispondenza dei margini urbani.
- Promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico (tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico, e/o di pompe di calore, ecc.) per gli interventi che necessitano del rilascio di concessione edilizia o di denuncia di inizio attività per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni. Integrare il regolamento edilizio comunale con indicazioni sul riscaldamento domestico e sull'efficienza energetica degli edifici.
- Promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero dell'acqua meteorica, etc.) per gli interventi che necessitano del rilascio della concessione edilizia o di denuncia di inizio attività per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni. (R.R. n. 2/2006, Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua).
 - In ogni caso si dovranno adottare le migliori tecnologie disponibili e modalità comportamentali per il contenimento del consumo della risorsa idrica, con interventi volti 1. alla raccolta delle acque di seconda pioggia per usi non alimentari; 2. all'utilizzo delle acque di prima falda per usi non idropotabili; 3. all'adozione di reti di tipo duale ove possibile che permettono il riuso di acque bianche o meteoriche per l'irrigazione dei giardini, delle strade e piazzali.
 - Per le nuove funzioni produttive si dovranno ottimizzare i cicli di produzione in modo da riusare l'acqua e prevedere l'uso di acqua non potabile, per esempio da prima falda o da raccolta acque meteoriche.
- Reti fognarie ed impianti di trattamento dovranno essere verificati rispetto al nuovo carico insediativo introdotto. Si ritiene opportuno prevedere una valutazione dell'efficienza e capacità del sistema depurativo. Nell'eventuale necessità di adeguamento porre attenzione, nella progettazione, alla suddivisione in acque nere e bianche e per quanto riguarda il dimensionamento valutare attentamente e opportunamente il carico in previsione degli eventi eccezionali. A questo scopo, considerare la possibilità di contenere o rallentare il deflusso delle acque meteoriche attraverso l'adozione di pavimentazioni parzialmente permeabili o soluzioni del tipo a tetti verdi. Si ritiene opportuno, per le aree con un carico >50AE, affiancare alla fossa Imhoff un impianto di fitodepurazione.
- Per quanto riguarda il consumo di suolo, è opportuno programmare l'attuazione del piano individuando le aree di trasformazione che dovranno essere realizzate nei primi cinque anni.



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

- La realizzazione di nuovi ambiti di trasformazione comporta la riduzione degli spazi aperti e/o fruibili. In sede di pianificazione attuativa e in accordo con l'Amministrazione, valutare ove possibile la messa a rete delle aree verdi tra loro e con il contesto agricolo in modo da incentivare la fruibilità del territorio ed incrementare gli spazi aperti.
- Le strade molto trafficate ed i piazzali adibiti a parcheggio, generano spesso inquinamento nei suoli limitrofi, sia per le emissioni depositate sugli stessi che per le acque di dilavamento del manto stradale. Nelle progettazioni esecutive di nuovi parcheggi e/o spazi di sosta, vanno considerati alcuni principi legati in particolare alla rete di raccolta delle acque di prima pioggia, nonché ai materiali da usarsi nella costruzione. Misure locali di mitigazione possono essere ottenute con pavimentazioni drenanti, con la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia o da sversamenti accidentali.
- La realizzazione degli ambiti di trasformazione in classe di fattibilità geologica 3, dovrà essere subordinata alle indicazioni dello studio geologico allegato al Piano, e comprendere supplementi di indagine per acquisire una maggiore conoscenza geologico-tecnica dell'area, nonché studi tematici specifici idrogeologici, idraulici ed ambientali.
- Occorre limitare al massimo l'impermeabilizzazione del suolo, lasciando ampi spazi drenanti e utilizzando dove possibile pavimentazioni permeabili (autobloccanti forati, prato armato, tetti verdi ecc.). L'impermeabilizzazione accompagnata da raccolta e trattamento di acque deve essere prevista in caso di possibilità di sversamenti di sostanze inquinanti e in presenza di grandi aree pavimentate di parcheggio o di manovra.
- Per le aree idrogeologicamente sensibili occorre un'attenta valutazione preventiva delle opere nel sottosuolo, in particolare in presenza di previsioni di parcheggi interrati o altre strutture interrato. Particolare attenzione andrà dedicata alla realizzazione dei pali per le fondazioni profonde, ad evitare di mettere in contatto e contaminare i differenti strati della falda.
- Favorire, per gli insediamenti di nuova edificazione, il ricorso a parcheggi a raso, caratterizzati da pavimentazioni semipermeabili e da dotazione arboreo-arbustiva;
- Predisporre un regolamento per la qualità paesaggistica e architettonica degli interventi nel settore dell'edilizia (ristrutturazione e nuova edificazione), di cui imporre il rispetto in fase di rilascio della concessione edilizia o di denuncia di inizio attività; il regolamento definisce materiali, tipologie, colori, forme, elementi architettonici, modalità di rapporto con il contesto e con il sistema del verde, e individua le specie arboree caratteristiche dei luoghi da privilegiare negli spazi a verde pubblico e privato.
- L'aumento di aree residenziali, terziarie e produttive comporta un conseguente aumento di rifiuti, che deve essere considerato preventivamente al fine di massimizzare la raccolta differenziata (isole ecologiche, spazi dedicati condominiali, aree ecologiche industriali, ecc.). Adottare accorgimenti per aumentare la raccolta differenziata anche attraverso l'incentivazione della pratica dell'autocompostaggio e l'avvio di progetti di comunicazione mirati alla sensibilizzazione verso le tematiche della "gestione sostenibile" dei rifiuti, rivolti al mondo della scuola, ai cittadini, alle imprese.
- In merito al traffico, si deve valutare il carico indotto dai nuovi insediamenti verificandone la fluidità, la funzionalità dei punti di accesso, la dotazione dei parcheggi. In situazioni di incertezza nella stima del carico indotto e degli impatti si devono prevedere azioni di monitoraggio, per verificare l'eventuale necessità di ulteriori interventi mitigativi. Si deve in generale garantire un rapido e diretto accesso pedonale e/o ciclabile alle stazioni e fermate del sistema di trasporto pubblico anche attraverso la realizzazione di percorsi in sede protetta. In linea generale, per la complessa realtà produttiva presente sul territorio e in considerazione delle azioni in previsione del Piano, si renderà opportuno uno studio di approfondimento, anche in relazione alle eventuali pressioni sul territorio, dei flussi veicolari generati dalle nuove previsioni ai fini di una adeguata regolamentazione dei medesimi.
- Gli interventi insediativi devono partecipare per quanto di competenza al disegno della rete ciclabile urbana, anche attraverso interventi da concordare esterni all'ambito di trasformazione. Si deve gradualmente puntare alla realizzazione di una rete ciclabile che colleghi tra loro tutti i servizi di interesse generale e le principali stazioni e fermate del trasporto pubblico. Si deve altresì favorire il collegamento della Frazione di Bottarone con il capoluogo ed il resto del territorio intervenendo anche laddove vi sono attraversamenti pericolosi e cogliendo l'opportunità di sottopassi esistenti (zona loc. Tabù) per mettere a rete il sistema di percorsi protetti. A questo proposito si rammenta



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

anche l'esistenza del progetto "Lo sviluppo della mobilità sostenibile in rapporto alla prevenzione ed alla promozione della salute" di Regione Lombardia in collaborazione con Asl e Arpa e con il quale è auspicabile un raccordo in fase di progettazione della rete ciclopedonale.

- La rete ecologica locale deve essere considerata come una risorsa preziosa, da salvaguardare e possibilmente da rafforzare non solo con l'aumento della dotazione arboreo-arbustiva nei nuovi interventi. In generale per le aree di primo livello si deve porre attenzione a:
 - conservare la continuità territoriale;
 - mantenere le zone umide residuali e il reticolo di canali irrigui;
 - mantenere il reticolo di canali e la vegetazione spondale con criteri più naturalistici, eventualmente facendo ricorso a incentivi del PSR;
 - conservare e consolidare le piccole aree palustri residue;
 - evitare l'inserimento di strutture lineari capaci di alterare sensibilmente lo stato di continuità territoriale ed ecologica che non siano dotate di adeguate misure di deframmentazione;
 - nelle aree urbanizzate favorire interventi di deframmentazione;
 - occorre inoltre salvaguardare la struttura dei popolamenti di margine e ripariali durante la fase di cantiere ripristinandola in caso di danneggiamento. Nella qualificazione degli interventi al margine urbano si dovrà tenere conto della necessità di garantire collegamenti ecologici tra le aree a verde interne all'abitato e le aree agricole e naturalistiche esterne. Per esempio nella riqualificazione dei margini urbani può essere utile introdurre cinture verdi finalizzate ad un rapporto più equilibrato tra città e campagna. Nelle sistemazioni a verde favorire le soluzioni che assicurino la continuità ecologica attraverso la messa a dimora di siepi, habitat umidi, rimboschimenti. Nelle aree confinanti con infrastrutture viarie e ferroviarie, prevedere fasce di mitigazione e opere di attraversamento con adeguati inviti per la fauna.

Di seguito la tabella con le considerazioni, suggerimenti, indicazioni ed indirizzi specifici per le aree di trasformazione:

Considerazioni/suggerimenti	
Indicazioni del Rapporto Ambientale	Indicazioni ed indirizzi del Documento di Piano
<u>Sistema insediativo residenziale</u>	
Problematiche generali	
In generale le aree di trasformazione sono per la maggior parte individuate internamente al tessuto urbano o sono aree di completamento. La realizzazione di nuove aree di trasformazione può comportare: <ul style="list-style-type: none"> - sottrazione di suolo agricolo - incremento di superfici permeabili - aumento del fabbisogno energetico ed idrico - aumento delle emissioni in atmosfera - incremento nella produzione di rifiuti - sottrazione di suolo libero ed impatto sugli ecosistemi - aumento del rumore e della congestione da traffico nel caso di adiacenza di aree industriali-commerciali con aree residenziali - aumento del rumore e delle emissioni di polveri in atmosfera durante la cantierizzazione 	
ATR1	
L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica III <i>Aree di tipo misto</i> e si trova in fascia C del Pai. E' un'area localizzata ai margini della frazione di Bottarone, confina con un PUA v a destinazione residenziale, con la nuova area di trasformazione a destinazione commerciale ATC2 ed è adiacente alla SP n.1 Gli impatti che si rilevano sono legati principalmente all'adiacenza con la nuova zona commerciale e con la SP n.1. In fase i progettazione attuativa, si raccomanda di tenere a distanza le residenze dalle potenziali fonti emissive e di separare le aree di trasformazione con barriere verdi. Adottare sistemi per un adeguato isolamento acustico anche per	Indirizzi da recepire nei PUA: <ul style="list-style-type: none"> - Corretto rapporto morfologico e architettonico con il contesto di riferimento - Accorgimenti progettuali per ridurre l'interferenza con le fonti da rumore (strada, aree commerciali limitrofe); - Progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il piu' ampio margine di superficie permeabile; - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Considerazioni/suggerimenti	
Indicazioni del Rapporto Ambientale	Indicazioni ed indirizzi del Documento di Piano
<p>la presenza della SP n. 1. Si raccomanda in fase di pianificazione attuativa di porre attenzione alla progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile. Porre attenzione al contesto di riferimento per la progettazione architettonica degli edifici.</p>	<p>superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili</p> <p>Note: L'approvazione del PUA è subordinata all'esistenza (o alla previsione) del collettamento degli scarichi fognari al sistema depurativo comunale. In assenza di detto collegamento, dovrà essere adottato un efficiente sistema di depurazione, con recapito finale in corso d'acqua superficiale avente portata sufficiente a garantire un'adeguata diluizione della stessa. Sono fatte salve le prescritte autorizzazioni da parte degli Enti competenti.</p>
<p>ATR2</p> <p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica II <i>Aree prevalentemente residenziali</i>. E' un'area agricola interstiziale interna all'edificato consolidato.</p> <p>Si raccomanda in fase di pianificazione attuativa di porre attenzione alla progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile. Porre attenzione al contesto di riferimento per la progettazione architettonica degli edifici.</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corretto rapporto morfologico e architettonico con il contesto di riferimento- Progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile;- Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto;- Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili <p>Note: L'approvazione del PUA è subordinata all'esistenza (o alla previsione) del collettamento degli scarichi fognari al sistema depurativo comunale. In assenza di detto collegamento, dovrà essere adottato un efficiente sistema di depurazione, con recapito finale in corso d'acqua superficiale avente portata sufficiente a garantire un'adeguata diluizione della stessa. Sono fatte salve le prescritte autorizzazioni da parte degli Enti competenti.</p>
<p>ATR3</p> <p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica II <i>Aree prevalentemente residenziali</i>.</p> <p>E' un'area interstiziale all'edificato consolidato ed in seconda linea rispetto alla via Depretis, principale via di accesso al paese. Si raccomanda in fase di pianificazione attuativa di porre attenzione alla progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile. Cogliere altresì l'occasione della adiacenza dell'area ATR4 per mettere a sistema gli spazi aperti e di pertinenza ed i percorsi pedonali e ciclabili. Porre attenzione al contesto di riferimento per la progettazione architettonica degli edifici</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corretto rapporto morfologico e architettonico con il contesto di riferimento- Progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile;- Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto;- Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili <p>Note: L'approvazione del PUA è subordinata all'esistenza (o alla previsione) del collettamento degli scarichi fognari al sistema depurativo comunale. In assenza di detto collegamento, dovrà essere adottato un efficiente sistema di depurazione, con recapito finale in corso d'acqua superficiale avente portata sufficiente a garantire un'adeguata diluizione della stessa. Sono fatte salve le prescritte autorizzazioni da parte degli Enti competenti.</p>
<p>ATR4</p> <p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica II <i>Aree prevalentemente residenziali</i>. Si prevede una quota parte di edilizia residenziale convenzionata (ERC). E' una tra due maggiori aree di intervento residenziale. E' localizzata all'interno dell'edificato consolidato e va ad occupare un'area agricola interstiziale di 14.523 m².</p> <p>In fase di progettazione attuativa cogliere l'occasione data dalla dimensione del comparto e dalla sua localizzazione per ricucire lo sfrangiamento dell'edificato e soprattutto per progettare un piano del verde che metta in relazione i frammenti di aree libere anche attraverso la piantumazione in modo da creare corridoi ecologici</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corretto rapporto morfologico e architettonico con il contesto di riferimento- Progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile;- Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto;- Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

25



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Considerazioni/suggerimenti	
Indicazioni del Rapporto Ambientale	Indicazioni ed indirizzi del Documento di Piano
<p>di incremento ecosistemico e della permeabilità dei suoli. Cogliere altresì l'occasione dell'adiacenza delle aree ATR3 e ATR5 per mettere a sistema gli spazi aperti e di pertinenza, i percorsi pedonali e ciclabili, ma anche gli impianti tecnologici (p.es. le reti duali volte al contenimento della risorsa idrica). Adottare le migliori tecniche in materia di risparmio idrico ed energetico agendo sia sull'involucro edilizio (coibentazioni, doppi vetri ecc) che sugli impianti tecnologici (pannelli solari e fotovoltaici, pompe di calore) che sulla raccolta delle acque meteoriche dai tetti per l'irrigazione del verde di pertinenza o per il lavaggio degli spazi esterni.</p>	<p>Note: L'approvazione del PUA è subordinata all'esistenza (o alla previsione) del collettamento degli scarichi fognari al sistema depurativo comunale. In assenza di detto collegamento, dovrà essere adottato un efficiente sistema di depurazione, con recapito finale in corso d'acqua superficiale avente portata sufficiente a garantire un'adeguata diluizione della stessa. Sono fatte salve le prescritte autorizzazioni da parte degli Enti competenti.</p>
<p>ATR5</p> <p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica II <i>Aree prevalentemente residenziali</i>. E' un'area interstiziale all'edificato consolidato ed in seconda linea rispetto alla via Depretis, principale via di accesso al paese.</p> <p>Si raccomanda in fase di pianificazione attuativa di porre attenzione alla progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile. Cogliere l'occasione della adiacenza dell'area ATR4 per mettere a sistema gli spazi aperti e di pertinenza ed i percorsi pedonali e ciclabili. L'adiacenza con nuovi comparti edificatori può essere l'occasione per la progettazione di reti idriche duali di comparto (raccolta di acque meteoriche dai tetti per l'irrigazione del verde di pertinenza o per il lavaggio degli spazi esterni), con l'obiettivo di contenere sia l'uso della risorsa sia i costi di impianto. Porre attenzione al contesto di riferimento per la progettazione architettonica degli edifici</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corretto rapporto morfologico e architettonico con il contesto di riferimento- Progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile;- Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto;- Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili <p>Note: L'approvazione del PUA è subordinata all'esistenza (o alla previsione) del collettamento degli scarichi fognari al sistema depurativo comunale. In assenza di detto collegamento, dovrà essere adottato un efficiente sistema di depurazione, con recapito finale in corso d'acqua superficiale avente portata sufficiente a garantire un'adeguata diluizione della stessa. Sono fatte salve le prescritte autorizzazioni da parte degli Enti competenti.</p>
<p>ATR6</p> <p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica II <i>Aree prevalentemente residenziali</i>. E' un'area interstiziale all'edificato consolidato ed in seconda linea rispetto alla via Depretis, principale via di accesso al paese.</p> <p>Si raccomanda in fase di pianificazione attuativa di porre attenzione alla progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile. Cogliere l'occasione della adiacenza dell'area ATR7 per mettere a sistema gli spazi aperti e di pertinenza ed i percorsi pedonali e ciclabili, ma anche gli impianti tecnologici (p.es. le reti duali volte al contenimento della risorsa idrica). Porre attenzione al contesto di riferimento per la progettazione architettonica degli edifici</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corretto rapporto morfologico e architettonico con il contesto di riferimento- Progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile;- Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto;- Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili <p>Note: L'approvazione del PUA è subordinata all'esistenza (o alla previsione) del collettamento degli scarichi fognari al sistema depurativo comunale. In assenza di detto collegamento, dovrà essere adottato un efficiente sistema di depurazione, con recapito finale in corso d'acqua superficiale avente portata sufficiente a garantire un'adeguata diluizione della stessa. Sono fatte salve le prescritte autorizzazioni da parte degli Enti competenti.</p>
<p>ATR7</p> <p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica II <i>Aree prevalentemente residenziali</i>. E' un'area agricola interstiziale ai margini dell'edificato consolidato e affaccia su un'area agricola di salvaguardia.</p> <p>Si raccomanda in fase di pianificazione attuativa di porre attenzione alla progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile e di accordo con le aree aperte circostanti. Poiché l'area ATR7 confina con altri 2 nuovi ambiti di</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corretto rapporto morfologico e architettonico con il contesto di riferimento- Progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile;- Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto;- Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

26



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Considerazioni/suggerimenti	
Indicazioni del Rapporto Ambientale	Indicazioni ed indirizzi del Documento di Piano
<p>trasformazione (ATR6, ATR8), cogliere l'occasione per mettere a sistema gli spazi aperti di pertinenza ed i percorsi pedonali e ciclabili.</p> <p>L'adiacenza con nuovi comparti edificatori può essere l'occasione per la progettazione di reti idriche duali di comparto (raccolta di acque meteoriche dai tetti per l'irrigazione del verde di pertinenza o per il lavaggio degli spazi esterni), con l'obiettivo di contenere l'uso della risorsa.</p> <p>Porre attenzione al contesto di riferimento per la progettazione architettonica degli edifici.</p>	<p>superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili</p> <p>Note: L'approvazione del PUA è subordinata all'esistenza (o alla previsione) del collettamento degli scarichi fognari al sistema depurativo comunale. In assenza di detto collegamento, dovrà essere adottato un efficiente sistema di depurazione, con recapito finale in corso d'acqua superficiale avente portata sufficiente a garantire un'adeguata diluizione della stessa. Sono fatte salve le prescritte autorizzazioni da parte degli Enti competenti.</p>
<p>ATR8</p> <p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica II <i>Aree prevalentemente residenziali</i>. E' un'area interstiziale all'edificato consolidato ed in seconda linea rispetto alla via Depretis, principale via di accesso al paese.</p> <p>Si raccomanda in fase di pianificazione attuativa di porre attenzione alla progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile.</p> <p>Porre attenzione al contesto di riferimento per la progettazione architettonica degli edifici.</p> <p>Poiché l'area ATR8 confina con l'ambito di trasformazione ATR7, cogliere l'occasione per mettere a sistema gli spazi aperti di pertinenza ed i percorsi pedonali e ciclabili.</p> <p>L'adiacenza con nuovi comparti edificatori può essere l'occasione per la progettazione di reti idriche duali di comparto (raccolta di acque meteoriche dai tetti per l'irrigazione del verde di pertinenza o per il lavaggio degli spazi esterni), con l'obiettivo di contenere l'uso della risorsa.</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corretto rapporto morfologico e architettonico con il contesto di riferimento- Progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile;- Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto;- Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili <p>Note: L'approvazione del PUA è subordinata all'esistenza (o alla previsione) del collettamento degli scarichi fognari al sistema depurativo comunale. In assenza di detto collegamento, dovrà essere adottato un efficiente sistema di depurazione, con recapito finale in corso d'acqua superficiale avente portata sufficiente a garantire un'adeguata diluizione della stessa. Sono fatte salve le prescritte autorizzazioni da parte degli Enti competenti.</p>
<p>ATR9</p> <p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica III <i>Aree di tipo misto</i>. E' un'area agricola interstiziale ai margini dell'edificato consolidato e affaccia su aree agricole di salvaguardia.</p> <p>Si raccomanda in fase di pianificazione attuativa di porre attenzione alla progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile e di raccordo con le aree aperte circostanti.</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corretto rapporto morfologico e architettonico con il contesto di riferimento- Progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile;- Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto;- Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili <p>Note: L'approvazione del PUA è subordinata all'esistenza (o alla previsione) del collettamento degli scarichi fognari al sistema depurativo comunale. In assenza di detto collegamento, dovrà essere adottato un efficiente sistema di depurazione, con recapito finale in corso d'acqua superficiale avente portata sufficiente a garantire un'adeguata diluizione della stessa. Sono fatte salve le prescritte autorizzazioni da parte degli Enti competenti.</p>
<p>ATR10</p> <p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica II <i>Aree prevalentemente residenziali</i>. Il costruito si concentrerà nella parte sud del comparto, il restante 50% della superficie territoriale è area di cessione. E' un'area agricola interstiziale all'edificato consolidato localizzata nella parte est del territorio.</p> <p>Adottare le migliori tecniche in materia di risparmio idrico ed energetico agendo sia sull'involucro edilizio (coibentazioni, doppi vetri ecc) che sugli impianti tecnologici (pannelli solari e</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corretto rapporto morfologico e architettonico con il contesto di riferimento- Progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile;- Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto;- Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Considerazioni/suggerimenti	
Indicazioni del Rapporto Ambientale	Indicazioni ed indirizzi del Documento di Piano
<p>fotovoltaici, pompe di calore) che sulla raccolta delle acque meteoriche dai tetti per l'irrigazione del verde di pertinenza o per il lavaggio degli spazi esterni.</p> <p>Si raccomanda in fase di pianificazione attuativa di porre attenzione alla progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile e di raccordo con le aree aperte circostanti.</p> <p>Cogliere l'opportunità di progettare a verde alberato l'area di cessione in modo da renderla spazio aperto fruibile.</p>	<p>superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'area di cessione, per la parte non destinata a viabilità o a parcheggio pubblico, dovrà essere sistemata a verde naturalistico con l'utilizzo di essenze autoctone (sia per le alberature che per gli arbusti) di adeguato sviluppo (h. non inferiore a mt. 4 per gli alberi; mt. 0,80 per gli arbusti). <p>Note: L'approvazione del PUA è subordinata all'esistenza (o alla previsione) del collettamento degli scarichi fognari al sistema depurativo comunale. In assenza di detto collegamento, dovrà essere adottato un efficiente sistema di depurazione, con recapito finale in corso d'acqua superficiale avente portata sufficiente a garantire un'adeguata diluizione della stessa. Sono fatte salve le prescritte autorizzazioni da parte degli Enti competenti.</p>
<p><u>Produttivo: industriale, artigianale, commerciale e misto</u></p> <p>Problematiche generali</p> <p>Oltre alle problematiche evidenziate precedentemente, per il comparto produttivo si rilevano anche quelle legate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cambiamenti morfologici - consumo di suolo - frammentazioni e alterazioni ecosistemiche - consumi energetici - produzione di emissioni inquinanti in aria e rumore - sversamenti in corpi idrici superficiali e sotterranei - inquinamento luminoso - maggiore congestione da traffico 	
<p>ATPI1</p> <p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica III di tipo misto, e in fascia C del PAI. E' un comparto di 35.428 m² con Ut pari a 0,60 ed Slp prevista di 21.257 m². L'area produttiva industriale confina ad ovest con la Roggia Chiara, a nord con un comparto industriale, ad est con la Roggia Torbida, e a sud con aree agricole di interesse ambientale. Il comparto è inserito all'interno dell'elemento di primo livello della RER ed è nelle adiacenze della Garzaia della Roggia Torbida.</p> <p>In generale si devono adottare tutti i migliori accorgimenti tecnici per il contenimento delle risorse idriche ed energetiche e utilizzare fonti energetiche rinnovabili.</p> <p>Adottare accorgimenti per contenere l'utilizzo di acqua potabile e utilizzare l'acqua meteorica o di prima falda per gli usi non potabili (irrigazione delle aree a verde, pulizia dei piazzali, cassette WC ecc).</p> <p>La realizzazione del comparto deve essere subordinata alla capacità di collettamento e/o di adeguata depurazione delle acque e dei reflui.</p> <p>Per quanto riguarda la congestione da traffico indotta dall'uso dell'area, si deve verificare la funzionalità dei punti di accesso e l'impatto sulla viabilità locale e provinciale. Da valutare la necessità in fase di progettazione attuativa, di uno studio di approfondimento del traffico che dia conto degli impatti e delle relative misure di mitigazione.</p> <p>Per quanto possibile si deve cercare di conservare la conformazione morfologica originaria del sito, sottoponendo le eventuali modifiche significative a progettazione paesistica di dettaglio con l'obiettivo di innalzare quanto più possibile la qualità dell'area anche ai fini del miglioramento del rapporto con l'intorno (in particolare la Garzaia della roggia Torbida, le rogge e le aree agricole di interesse ambientale).</p> <p>La rete ecologica locale deve essere considerata come una risorsa preziosa, da salvaguardare e possibilmente da rafforzare</p>	
<p>Indirizzi da recepire nei PUA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità progettuale - Interventi di mitigazione/compensazione da attuare nelle aree individuate nella scheda d'ambito. tali interventi dovranno essere oggetto di uno specifico progetto redatto da tecnico competente (agronomo, naturalista) e allegato al PUA, e consisteranno in opere di riqualificazione ambientale e di ripristino di adeguate condizioni di naturalità da porsi in sinergia con la vicina Garzaia della Roggia Torbida. La messa a dimora di nuove essenze arboree dovrà avvenire utilizzando specie autoctone di altezza minima all'impianto non inferiore a 4 m. – Lo studio di cui sopra dovrà altresì considerare gli accorgimenti suggeriti dal Rapporto Ambientale per l'ambito specifico. - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili - Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto. Va prevista la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia riguardanti piazzali e strade interne, prima dell'immissione nei collettori di ricezione; - Verificare la funzionalità dei punti di accesso in relazione al traffico veicolare esistente e indotto; - Qualora l'ambito sia destinato all'ampliamento della limitrofa piattaforma logistica, dovrà essere verificata l'assoggettabilità del progetto alla VIA, ai sensi della LR 5/2010 Art. 6. - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con 	



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Considerazioni/suggerimenti	
Indicazioni del Rapporto Ambientale	Indicazioni ed indirizzi del Documento di Piano
<p>con l'aumento della dotazione arboreo-arbustiva nei nuovi interventi. Poiché siamo in prossimità di un sito di importanza comunitaria ed all'interno di un elemento di primo livello della RER,</p> <ul style="list-style-type: none">- adottare misure di contenimento dell'impatto luminoso, e sistemi di illuminazione degli spazi esterni che limitino le emissioni verso la volta celeste e quindi il disturbo verso l'avifauna.- Per le piantumazioni si dovranno utilizzare esclusivamente specie autoctone ed ecologicamente idonee.- In fase di progettazione attuativa, creare una connessione ecologica con l'area umida posta a sud-est del comparto.- Occorre inoltre cercare di non frammentare le aree naturali, con particolare attenzione ovviamente agli habitat circostanti a sud, ovest ed est del comparto in modo da creare un collegamento quale corridoio ecologico tra il progetto del verde del comparto e le aree esistenti.- Nel caso di emissioni di rumore, queste possono colpire le specie sensibili che si trovano in prossimità dell'area. In questo caso, si deve cercare di attrezzare l'area con adeguate fasce filtro alberate di consistente spessore. <p>Si deve cercare di rendere meno impermeabile possibile il suolo, ma poiché si tratta di area industriale, nel caso di possibilità di sversamento di liquidi in acque superficiali e sotterranee dai piazzali di sosta e/o manovra dei mezzi, si deve prevedere la raccolta ed il trattamento delle acque prima che queste vengano convogliate nei corpi recettori, o percolino nel suolo.</p> <p>Le attività di cantiere devono porre attenzione e proteggere la vegetazione esistente di pregio, tenendo conto che danni a piante mature di alto fusto sono reversibili solo con tempi molto lunghi. Durante la fase di cantierizzazione e per diminuire le emissioni di polveri, prevedere misure comportamentali quali l'innaffiamento, la copertura con teloni dei mezzi di trasporto dei materiali ecc.</p> <p>Suggerimenti tratti dalla valutazione di incidenza <i>Per tale area si suggeriscono mitigazioni preventive prettamente gestionali nel rispetto della normativa in essere in materia di rumore, rifiuti, acque e scarichi idrici ed emissioni in atmosfera. Esclusivamente a titolo precauzionale un'ulteriore mitigazione potrebbe riguardare il recupero in termini naturalistici della zona in cui insiste un lago di cava, posta nella porzione sud-orientale dell'ATPI1.</i></p>	<p>particolare riferimento ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Rispetto del reticolo idrico minore;b) classe di fattibilità 3 b – aree caratterizzate da terreni con scadenti proprietà geotecniche, dovute alla presenza di argille compressibili corrispondenti a tracce di paleovalvei;c) zona sismica – cl. 4
<p>ATPI2</p> <p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica IV di intensa <i>attività umana</i>, e in fascia C del PAI. E' un comparto di 17.839 m² con Ut pari a 0,60 ed Slp prevista di 10.703 m². Si trova a nord della frazione di Bottarone, e confina a nord con un elemento di primo livello della RER, ad est e sud con la S.P. n. 12, e ad ovest con un sito bonificato prospiciente la ferrovia. Il comparto è comunque nelle vicinanze della parte residenziale di Bottarone.</p> <p>In generale si devono adottare tutti i migliori accorgimenti tecnici per il contenimento delle risorse idriche ed energetiche e utilizzare fonti energetiche rinnovabili. Adottare accorgimenti per contenere l'utilizzo di acqua potabile e utilizzare l'acqua meteorica o di prima falda per gli usi non potabili (irrigazione delle aree a verde, pulizia dei piazzali, cassette WC ecc).</p> <p>La realizzazione del comparto deve essere subordinata alla capacità di collettamento e/o di adeguata depurazione delle acque e dei reflui.</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA</p> <ul style="list-style-type: none">- Qualità progettuale finalizzata all'ottenimento di un corretto inserimento ambientale e paesaggistico degli interventi. Gli edifici non potranno avere fronti continui di lunghezza superiore a m 40,00, e dovranno essere intercalati da fasce verdi alberate.- Interventi di mitigazione (filari) da attuare nelle aree appositamente individuate nella scheda, sui lati verso le strade e verso le aree agricole anche quando non esplicitamente individuati. L'intervento dovrà prevedere la realizzazione di una cortina vegetata a crescita diversificata, caratterizzata sia dalla presenza di alberi (altezza minima all'impianto non inferiore a 4 m) sia di arbusti (alt. minima all'impianto non inferiore a 1,5 m)- Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; lo spazio di sosta dovrà essere



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Considerazioni/suggerimenti	
Indicazioni del Rapporto Ambientale	Indicazioni ed indirizzi del Documento di Piano
<p>Per quanto possibile si deve cercare di conservare la conformazione morfologica originaria del sito, sottoponendo le modifiche eventuali a progettazione paesistica di dettaglio con l'obiettivo di innalzare quanto più possibile la qualità dell'area anche ai fini del miglioramento del rapporto con l'intorno (elemento di primo livello della RER).</p> <p>La rete ecologica locale deve essere considerata come una risorsa preziosa, da salvaguardare e possibilmente da rafforzare con l'aumento della dotazione arboreo-arbustiva.</p> <p>Per le emissioni di rumore, si deve cercare di attrezzare l'area con adeguate fasce filtro alberate di consistente spessore e con eventuali barriere fonoassorbenti.</p> <p>Nel caso di possibilità di sversamento di liquidi in acque superficiali e sotterranee dai piazzali di sosta e/o manovra dei mezzi, si deve prevedere la raccolta ed il trattamento delle acque prima che queste vengano convogliate nei corpi recettori, o percolino nel suolo.</p> <p>Per quanto riguarda la congestione da traffico indotta dall'uso dell'area, si deve verificare la funzionalità dei punti di accesso e l'impatto sulla viabilità</p>	<p>pavimentato con elementi drenanti tipo "grigliato erboso";</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili - Il Piano di lottizzazione dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto. - Va prevista la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia riguardanti piazzali e strade interne, prima dell'immissione nei collettori di ricezione - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento ai seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> a) classe di fattibilità 3 b – aree caratterizzate da terreni con scadenti proprietà geotecniche, dovute alla presenza di argille compressibili corrispondenti a tracce di paleovalvei; b) zona sismica – cl. 4 <p>Nell'individuazione dei requisiti saranno privilegiate le aziende che aderiranno a strumenti di gestione ambientale volontaria (es. ISO 14001 o EMAS).</p>
ATPI3	
<p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica V <i>Aree prevalentemente industriali</i> e si trova in fascia C del Pai. E' un comparto di 49.903 m² con Ut pari a 0,60 ed Slp prevista di 29.942 m². Il comparto è localizzato a sud est del capoluogo in una zona prevalentemente agricola. Confina ad ovest con la con la S.P.n. 140, a nord ed est con aree agricole e a sud con un PUAV a destinazione produttiva. Il comparto da un punto di vista infrastrutturale è servito dalla strada provinciale n. 140 che porta al casello autostradale di Casatisma-Casteggio, ed è prossimo alla previsione della nuova bretella di accesso all'autostrada Broni-Mortara.</p> <p>In generale si devono adottare tutti i migliori accorgimenti tecnici per il contenimento delle risorse idriche ed energetiche e utilizzare fonti energetiche rinnovabili. Adottare accorgimenti per contenere l'utilizzo di acqua potabile e utilizzare l'acqua meteorica o di prima falda per gli usi non potabili (irrigazione delle aree a verde, pulizia dei piazzali).</p> <p>La realizzazione del comparto deve essere subordinata alla capacità di collettamento e/o di adeguata depurazione delle acque e dei reflui.</p> <p>La progettazione di questo comparto deve, in fase di progettazione attuativa, porre particolare attenzione all'inserimento paesaggistico dei nuovi edifici, con adeguate fasce alberate, in particolare anche per mitigare l'impatto paesaggistico per chi proviene da sud</p> <p>La destinazione produttiva industriale presuppone un aumento della congestione da traffico, si deve verificare la funzionalità dei punti di accesso e l'impatto sulla viabilità locale e provinciale, così come in sede di progettazione attuativa valutare la necessità di uno studio di approfondimento del traffico che dia conto degli impatti e delle misure di mitigazione più opportune, in presenza di funzioni ad elevato afflusso di utenti o di automezzi pesanti.</p> <p>Nel caso di possibilità di sversamento di liquidi in acque superficiali e sotterranee dai piazzali di sosta e/o manovra dei mezzi, si deve prevedere la raccolta ed il trattamento delle acque prima che queste vengano convogliate nei corpi recettori, o percolino nel suolo.</p> <p>Durante la fase di cantierizzazione e per diminuire le emissioni di polveri, prevedere misure comportamentali quali l'innaffiamento, e la copertura con teloni dei mezzi di trasporto dei materiali.</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di adeguamento della viabilità provinciale d'intesa con l'Ente competente. - Qualità progettuale finalizzata all'ottenimento di un corretto inserimento ambientale e paesaggistico degli interventi. Gli edifici non potranno avere fronti continui di lunghezza superiore a m 40,00, e dovranno essere intercalati da fasce verdi alberate. - Interventi di mitigazione (filari) da attuare nelle aree appositamente individuate nella scheda, sui lati verso le strade e verso le aree agricole anche quando non esplicitamente individuati. L'intervento dovrà prevedere la realizzazione di una cortina vegetata a crescita diversificata, caratterizzata sia dalla presenza di alberi (altezza minima all'impianto non inferiore a 4 m) sia di arbusti (alt. minima all'impianto non inferiore a 1,5 m) - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili - Il Piano di lottizzazione dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto. - Va prevista la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia riguardanti piazzali e strade interne, prima dell'immissione nei collettori di ricezione; - Verificare la funzionalità dei punti di accesso in relazione al traffico veicolare esistente e indotto, mediante apposito studio da allegare al PL - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento ai seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> a) classe di fattibilità 3 c – aree caratterizzate da terreni con mediocri proprietà geotecniche dovute alla presenza di una matrice prevalentemente argillo-limosa; b) zona sismica – cl. 4 <p>Nell'individuazione dei requisiti saranno privilegiate le aziende che aderiranno a strumenti di gestione ambientale volontaria (es. ISO 14001 o EMAS).</p>



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Considerazioni/suggerimenti	
Indicazioni del Rapporto Ambientale	Indicazioni ed indirizzi del Documento di Piano
ATPA1	
<p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica IV <i>Aree di intensa attività umana</i>, e classe V <i>Aree prevalentemente industriali</i>. E' un comparto di 7234 m² con Ut pari a 0,60 ed Slp prevista di 4340 m². Si trova a sud est del capoluogo in una zona a carattere prevalentemente industriale artigianale. Confina ad ovest con la S.P.n. 140, a nord e sud con aree produttive e ad ovest con aree agricole individuate come elemento di secondo livello della RER.</p> <p>In linea generale vale quanto detto sopra per la ATP12 soprattutto per quanto riguarda le connessioni ecosistemiche. Poiché il comparto fronteggia un'area individuata dal Documento di Piano quale area di riqualificazione urbanistico-ambientale, e con la S.P. n. 140 identificato quale percorso di fruizione panoramica e ambientale, in fase di progettazione attuativa porre particolare attenzione all'inserimento paesaggistico dei nuovi capannoni, con adeguata fasce di alberature autoctone.</p> <p>In generale si devono adottare tutti i migliori accorgimenti tecnici per il contenimento delle risorse idriche ed energetiche e utilizzare fonti energetiche rinnovabili.</p> <p>La realizzazione del comparto deve essere subordinata alla capacità di collettamento e/o di adeguata depurazione delle acque e dei reflui.</p> <p>Nel caso di possibilità di sversamento di liquidi in acque superficiali e sotterranee dai piazzali di sosta e/o manovra dei mezzi, si deve prevedere la raccolta ed il trattamento delle acque prima che queste vengano convogliate nei corpi recettori, o percolino nel suolo.</p> <p>Per quanto riguarda la congestione da traffico indotta dall'uso dell'area, si deve verificare la funzionalità dei punti di accesso e l'impatto sulla viabilità</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA</p> <ul style="list-style-type: none">- Qualità progettuale finalizzata all'ottenimento di un corretto inserimento ambientale e paesaggistico degli interventi. Gli edifici non potranno avere fronti continui di lunghezza superiore a m 40,00, e dovranno essere intercalati da fasce verdi alberate.- Interventi di mitigazione (fialri) da attuare nelle aree appositamente individuate nella scheda, sui lati verso le strade e verso le aree agricole anche quando non esplicitamente individuati. L'intervento dovrà prevedere la realizzazione di una cortina vegetata a crescita diversificata, caratterizzata sia dalla presenza di alberi (altezza minima all'impianto non inferiore a 4 m) sia di arbusti (alt. minima all'impianto non inferiore a 1,5 m)- Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto;- Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili- Il Piano di lottizzazione dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto.- Va prevista la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia riguardanti piazzali e strade interne, prima dell'immissione nei collettori di ricezione;- Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento ai seguenti aspetti:<ul style="list-style-type: none">a) classe di fattibilità' 3 c – aree caratterizzate da terreni con mediocri proprietà geotecniche dovute alla presenza di una matrice prevalentemente argillolimososa;b) zona sismica – cl. 4
ATPA2	
<p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione V <i>Aree prevalentemente industriali</i>. E' un comparto di 5576 m² con Ut pari a 0,60 ed Slp prevista di 3.346 m². Si trova a sud est del capoluogo in una zona a carattere prevalentemente industriale artigianale. Confina ad ovest con la S.P.n. 140, a nord e sud con aree produttive e ad ovest con aree agricole individuate come elemento di secondo livello della RER.</p> <p>Anche per questo comparto vale quanto detto sopra per la ATPA1 soprattutto per quanto riguarda le connessioni ecosistemiche. Poiché il comparto fronteggia un'area individuata dal Documento di Piano quale area di riqualificazione urbanistico-ambientale, e con la S.P. n. 140 identificato quale percorso di fruizione panoramica e ambientale, in fase di progettazione attuativa porre particolare attenzione all'inserimento paesaggistico dei nuovi capannoni, con adeguata fasce di alberature autoctone.</p> <p>In generale si devono adottare tutti i migliori accorgimenti tecnici per il contenimento delle risorse idriche ed energetiche e utilizzare fonti energetiche rinnovabili.</p> <p>La realizzazione del comparto deve essere subordinata alla capacità di collettamento e/o di adeguata depurazione delle acque e dei reflui.</p> <p>Nel caso di possibilità di sversamento di liquidi in acque superficiali e sotterranee dai piazzali di sosta e/o manovra dei mezzi, si deve prevedere la raccolta ed il trattamento delle acque prima che queste vengano convogliate nei corpi recettori, o percolino nel suolo.</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA</p> <ul style="list-style-type: none">- Qualità progettuale finalizzata all'ottenimento di un corretto inserimento ambientale e paesaggistico degli interventi. Gli edifici non potranno avere fronti continui di lunghezza superiore a m 40,00, e dovranno essere intercalati da fasce verdi alberate.- Interventi di mitigazione (fialri) da attuare nelle aree appositamente individuate nella scheda, sui lati verso le strade e verso le aree agricole anche quando non esplicitamente individuati. L'intervento dovrà prevedere la realizzazione di una cortina vegetata a crescita diversificata, caratterizzata sia dalla presenza di alberi (altezza minima all'impianto non inferiore a 4 m) sia di arbusti (alt. minima all'impianto non inferiore a 1,5 m)- Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto;- Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili- Il Piano di lottizzazione dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto.- Va prevista la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia riguardanti piazzali e strade interne, prima dell'immissione nei collettori di ricezione;- Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Considerazioni/suggerimenti	
Indicazioni del Rapporto Ambientale	Indicazioni ed indirizzi del Documento di Piano
Per quanto riguarda la congestione da traffico indotta dall'uso dell'area, si deve verificare la funzionalità dei punti di accesso e l'impatto sulla viabilità	particolare riferimento ai seguenti aspetti: a) classe di fattibilità 3 c – aree caratterizzate da terreni con mediocri proprietà geotecniche dovute alla presenza di una matrice prevalentemente argillolimososa; b) zona sismica – cl. 4
ATC1 L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica IV <i>Aree di intensa attività umana</i> e si trova in fascia C del Pai. E' un comparto di 43.643 m ² con Ut pari a 0,40 ed Slp prevista di 17.457 m ² . Il comparto confina a sud con la S.P. n. 1, con la ex S.S. n. 35 dei Giovi e con la via Matteotti (strada storica che porta alla Frazione di Bottarone), e a sud-est con una struttura turistico ricettiva. Sempre a sud oltre la via Matteotti si trova un'area produttiva. L'area si trova all'incrocio di due importanti arterie stradali che convergono verso il ponte del Po a nord per dividersi poi a sud verso Voghera e verso il casello autostradale di Casatisma-Casteggio. Gli effetti evidenziati per questa azione sono il potenziale aumento di congestione e emissioni di inquinanti in aria e rumore, dovuta al traffico quale indotto creato dal polo di attrazione commerciale, oltre al consumo di suolo ed all'incremento del fabbisogno idrico ed energetico. In generale si devono adottare tutti i migliori accorgimenti tecnici per il contenimento delle risorse idriche ed energetiche e utilizzare fonti energetiche rinnovabili. Adottare accorgimenti per contenere l'utilizzo di acqua potabile e utilizzare l'acqua meteorica o di prima falda per gli usi non potabili (irrigazione delle aree a verde, pulizia dei piazzali). La realizzazione del comparto deve essere subordinata alla capacità di collettamento e/o di adeguata depurazione delle acque e dei reflui. La progettazione di questo comparto deve, in fase di progettazione attuativa, porre particolare attenzione all'inserimento paesaggistico dei nuovi edifici, con adeguate fasce alberate. A causa del traffico indotto, verificare la funzionalità dei punti di accesso e l'impatto sulla viabilità locale e provinciale, così come in sede di progettazione attuativa valutare la possibilità di creare strade di arrocco all'area in modo da non creare accessi diretti dalla strada principale. Valutare eventualmente la necessità di uno studio di approfondimento del traffico che dia conto degli impatti e delle misure di mitigazione più opportune, in presenza di funzioni ad elevato afflusso di utenti o di automezzi pesanti. Nel caso di possibilità di sversamento di liquidi in acque superficiali e sotterranee dai piazzali di sosta, si deve prevedere la raccolta ed il trattamento delle acque prima che queste vengano convogliate nei corpi recettori, o percolino nel suolo. In fase di cantierizzazione, prevedere misure comportamentali per l'abbattimento delle polveri come per esempio l'innaffiamiento e la copertura con teloni dei mezzi di trasporto dei materiali.	Indirizzi da recepire nei PUA - Qualità progettuale finalizzata all'ottenimento di un corretto inserimento ambientale e paesaggistico degli interventi. Gli edifici non potranno avere fronti continui di lunghezza superiore a m 40,00, e dovranno essere intercalati da fasce verdi alberate. - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili - Il Piano di lottizzazione dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto. - Va prevista la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia riguardanti piazzali e strade interne, prima dell'immissione nei collettori di ricezione; - Verificare la funzionalità dei punti di accesso in relazione al traffico veicolare esistente e indotto, mediante apposito studio da allegare al PL - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento ai seguenti aspetti: a) classe di fattibilità 3 b – aree caratterizzate da terreni con scadenti proprietà geotecniche, dovute alla presenza di argille compressibili corrispondenti a tracce di paleoalvei; b) zona sismica – cl. 4
ATC2 L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica III <i>Aree di tipo misto</i> . E' un'area localizzata ai margini della frazione di Bottarone, confina ad ovest con la nuova area di trasformazione a destinazione residenziale ATR1, con la via Matteotti a sud e ad est prospetta sulla SPn.1 E' un comparto di 3.138 m ² con Ut pari a 0,50 ed Slp prevista di 1.569 m ² L'area si trova in adiacenza ad un'area a destinazione residenziale. Tenere separati gli accessi ai due comparti in modo da evitare la congestione da traffico soprattutto in particolari ore della giornata. In fase di progettazione attuativa porre attenzione alla separazione visiva tra l'area commerciale e quella residenziale	Indirizzi da recepire nei PUA - Qualità progettuale - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; - Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare e le previsioni già in atto. - I reflui di tipo civile (residenze e/o uffici), prima del recapito finale dovranno essere trattati in fossa chiarificatrice di tipo Imhoff - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

32



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Considerazioni/suggerimenti	
Indicazioni del Rapporto Ambientale	Indicazioni ed indirizzi del Documento di Piano
<p>attraverso adeguate fasce alberate con alberi di alto fusto sul lato ovest.</p> <p>Adottare tutti gli accorgimenti tecnici per il contenimento dell'uso delle risorse prevedendo l'approvvigionamento energetico anche da fonti rinnovabili.</p> <p>La realizzazione del comparto deve essere subordinata alla capacità di collettamento e/o di adeguata depurazione delle acque e dei reflui.</p> <p>Porre attenzione al contesto di riferimento per la progettazione architettonica degli edifici.</p>	<p>particolare riferimento ai seguenti aspetti:</p> <p>a) classe di fattibilità 3 b – aree caratterizzate da terreni con scadenti proprietà geotecniche, dovute alla presenza di argille compressibili corrispondenti a tracce di paleovalvei;</p> <p>b) zona sismica – cl. 4</p>
<p>AR1</p> <p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3, in classe di zonizzazione acustica III Aree di tipo misto. E' un comparto di 131.039 m², ed Slp prevista di 13.093 m².</p> <p>Il comparto confina con la S.P. n. 140 ad est, con una zona residenziale a sud, con l'edificato consolidato ad ovest, con la ferrovia a nord e ricomprende un'area di elevato contenuto naturalistico. L'ambito originariamente era una fornace, attualmente dismessa. L'area è oggetto di riqualificazione urbanistico/ambientale e si trova da una parte a fronteggiare il comparto artigianale di Bressana Bottarone, dall'altro a doversi relazionare con un'area residenziale esistente e con un ambito funzionale alla rete ecologica sovralocale da riqualificare.</p> <p>Gli impatti evidenziati per questa azione sono legati all'incremento di emissioni inquinanti in atmosfera e di rumore, all'aumento della richiesta di risorse idriche ed energetiche, all'incremento di rifiuti, di consumo e artificializzazione del suolo, oltre all'aumento della congestione da traffico.</p> <p>Poiché l'ambito ha destinazione commerciale/artigianale/terziario/direzionale/ricettiva si consiglia di adottare accorgimenti a livello di progettazione attuativa, a partire dalla distribuzione delle funzioni interne al comparto. Tenere adeguatamente separate le funzioni diverse cogliendo l'opportunità per progettare a verde gli spazi aperti creando una connessione con l'area di elevato contenuto naturalistico posta ad ovest.</p> <p>Nella progettazione a livello di edificio, in generale si devono adottare tutti i migliori accorgimenti tecnici per il contenimento delle risorse idriche ed energetiche e per l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.</p> <p>Adottare accorgimenti per contenere l'utilizzo di acqua potabile e utilizzare l'acqua meteorica o di prima falda per gli usi non potabili (irrigazione delle aree a verde, pulizia dei piazzali, cassette WC).</p> <p>La realizzazione del comparto deve essere subordinata alla capacità di collettamento e/o di adeguata depurazione delle acque e dei reflui.</p> <p>Adottare accorgimenti a livello di progettazione architettonica per quanto riguarda l'inquinamento acustico. In generale mantenere più distante possibile la zona artigianale e commerciale dalla parte residenziale a sud. Adottare pannelli fonoassorbenti o fasce alberate di adeguato spessore ai fini della fonoassorbenza.</p> <p>La progettazione di questo comparto deve, in fase di progettazione attuativa, porre particolare attenzione all'inserimento paesaggistico dei nuovi edifici, soprattutto per quanto riguarda l'area di elevato contenuto naturalistico, le zone residenziali adiacenti e l'affaccio sulla SP n. 140.</p> <p>A causa del traffico indotto dalle destinazioni diverse, verificare la funzionalità dei punti di accesso e l'impatto sulla viabilità locale e provinciale, così come in sede di progettazione attuativa valutare la possibilità di creare strade di arrocco all'area in modo da non creare accessi diretti dalla strada principale. Valutare eventualmente la necessità di uno studio di approfondimento del traffico che dia conto degli impatti e delle misure di mitigazione più opportune, in presenza di funzioni ad elevato afflusso di utenti o di automezzi pesanti.</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA</p> <ul style="list-style-type: none">- Qualità progettuale degli interventi, al fine di conseguire un corretto rapporto morfologico e architettonico con il contesto di riferimento;- Progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile;- L'insediamento di eventuali attività artigianali dovrà prevedere opere di mitigazione verso gli ambiti limitrofi a destinazione non compatibile.- Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto;- Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili- Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto.- Va prevista la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia riguardanti piazzali e strade interne, prima dell'immissione nei collettori di ricezione;- Verificare la funzionalità dei punti di accesso in relazione al traffico veicolare esistente e indotto, mediante apposito studio da allegare al PL- Il PUA dovrà prevedere la riqualificazione e valorizzazione del sistema naturalistico interno all'ambito, a titolo di compensazione ambientale Tali interventi dovranno essere oggetto di uno specifico progetto redatto da tecnico competente (agronomo, naturalista) e allegato al PUA, e consisteranno in opere di riqualificazione ambientale e di ripristino di adeguate condizioni di naturalità. La messa a dimora di nuove essenze arboree dovrà avvenire utilizzando specie autoctone di altezza minima all'impianto non inferiore a 4 m- Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento ai seguenti aspetti:<ul style="list-style-type: none">a) classe di fattibilità 3 c – aree caratterizzate da terreni con mediocri proprietà geotecniche dovute alla presenza di una matrice prevalentemente argillo-limosa;b) zona sismica – cl. 4

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

33



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Considerazioni/suggerimenti	
Indicazioni del Rapporto Ambientale	Indicazioni ed indirizzi del Documento di Piano
<p>Nel caso di possibilità di sversamento di liquidi in acque superficiali e sotterranee dai piazzali di sosta, si deve prevedere la raccolta ed il trattamento delle acque prima che queste vengano convogliate nei corpi recettori, o percolino nel suolo. In fase di cantierizzazione, prevedere misure comportamentali per l'abbattimento delle polveri come per esempio l'innaffiamento e la copertura con teloni dei mezzi di trasporto dei materiali.</p>	
<u>Sistema infrastrutture e mobilità</u>	
<p>M1 - interventi migliorativi rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none">- alla viabilità extraurbana su SP140 e al confine sud con Castelletto di Branduzzo.- tre nuove intersezioni a rotatoria sulla ex SP1 <p>Il progetto prevede due tratti di nuova viabilità extraurbana e tre nuove rotoatorie sulla SP n. 1. In linea generale non si evidenziano particolari criticità. Per quanto riguarda poi il progetto del nuovo tratto a sud di Bottarone, questo è frutto di una progettazione di "comparto" tra il comune di Bressana Bottarone e il comune di Castelletto di Branduzzo.</p> <p>Si vogliono comunque dare alcuni suggerimenti, in particolare per quanto riguarda i tratti di viabilità.</p> <p>Generalmente accade che nuovi tratti di strada come quelli in oggetto, comportino l'effetto di generare frammentazioni nel territorio agricolo, e generino, di conseguenza, nuove aree marginali del tessuto consolidato. In questo caso, si deve cercare quanto più possibile di fare un bilancio tra suolo sottratto/artificializzato, e suolo reso/permeabile in modo che il bilancio sia quanto più possibile vicino allo zero.</p> <p>Il nuovo tracciato di strada sulla SP n. 140, può diventare l'occasione per ridisegnare il margine del capoluogo attraverso un progetto del sistema del verde che mitighi la presenza delle strade e ricucia in versione di parco l'area di risulta che ne deriva.</p>	
<p>M2 - nuovi interventi migliorativi per riqualificare e migliorare tratti di viabilità urbana divenuti disagiati a sud di via Depretis tra via Salvo D'Acquisto e via Cavour, a nord di via Depretis all'interno dell'abitato consolidato e un tratto quale "bretellina" di collegamento</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi interni all'abitato consolidato a nord di via Depretis, non si rilevano particolari criticità.</p> <p>Per quanto riguarda i restanti nuovi tratti di viabilità, in generale vale quanto detto sopra.</p> <p>In particolare per quanto riguarda la nuova strada a nord ovest del capoluogo tra la ex SS 35/Depretis e l'abitato a nord di via Depretis che comprende anche il sovrappasso del Torrente Coppa, si suggerisce di valutare in sede di progettazione, la possibilità di un adeguato inserimento paesaggistico della nuova infrastruttura, soprattutto in virtù della presenza del torrente Coppa. Con un progetto del verde ad hoc, e che consideri la particolare valenza ecologica delle aree agricole presenti, incentivare quanto più possibile la diversificazione vegetale in modo da mantenere una adeguata complessità eco sistemica</p>	

4 – Il Sistema di monitoraggio.

Lo scopo del Sistema di Monitoraggio del PGT è di valutare gli effetti diretti e indiretti dell'attuazione delle azioni previste dal Piano sulle componenti e matrici ambientali individuate e sulle reciproche interazioni in relazione al livello di dettaglio del Piano stesso.



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Il monitoraggio costituisce l'attività di controllo degli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del PGT, finalizzata ad intercettare tempestivamente gli effetti negativi rispetto agli obiettivi di sostenibilità.

Il monitoraggio rappresenta un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione: si tratta di avere a disposizione una serie di dati aggiornati e aggiornabili nel tempo da cui trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del piano agli obiettivi di sostenibilità stabiliti (azioni correttive di feedback).

L'affermarsi e il diffondersi della capacità di monitorare il processo di piano e di dare conto al largo pubblico dell'efficacia del medesimo, si presenta come uno dei tratti più innovativi rispetto alla prassi amministrativa consolidata. Il monitoraggio ha un duplice compito:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di garantire gli obiettivi di sostenibilità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Lo sviluppo del programma di monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possono essere aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili.

In particolare la lista di indicatori proposta, consente un monitoraggio annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

Annualmente l'amministrazione di Bressana Bottarone provvederà ad aggiornare e controllare i dati dei diversi parametri di monitoraggio, al fine di verificare la corretta attuazione delle indicazioni del Piano e attivare per tempo, se necessario azioni correttive.

Tali dati verranno messi a disposizione del pubblico al fine di aggiornare, comunicare e coinvolgere la popolazione nella gestione dello strumento di pianificazione.

Nelle tabelle seguenti è riportato il riassunto delle modalità e delle tempistiche del monitoraggio previsto per il PGT di Bressana Bottarone:

Modalità e tempistiche del monitoraggio	
Soggetto indicato a popolare gli indicatori	Comune di Bressana Bottarone
Durata del monitoraggio	5 anni (PGT)
Frequenza reporting	Annuale
Modalità di comunicazione	Messa a disposizione sul sito web del comune
	Incontri pubblici

Come indicatore di processo si dovrà valutare la percentuale di azioni strategiche che sono state realizzate in riferimento all'andamento demografico:

Indicatori di processo	Fonte
Azioni attuate/rispetto alle previste (%)	Comune
Trend demografico (Ab)	Comune
Popolazione residente (Ab)	Comune

Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori individuati per gestire la fase di monitoraggio, in relazione al contesto ed agli obiettivi di sostenibilità più significativi per Bressana Bottarone:

Tema ambientale	Indicatori di contesto	Fonte
Socio economici	Popolazione residente (n.)	Comune



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

	Numero componenti per famiglia (n.)	Comune
	Unità locali (n.)	Comune
Mobilità	Flussi di traffico (veicoli/giorno)	Provincia
	Trasporto pubblico (n/giorno)	Provincia
	Percorsi ciclopedonali (km)	Comune
Acqua	Capacità residua del depuratore (AE)	Ente gestore
	Consumo idrico procapite (m ³ /ab*anno)	Ente gestore
	Perdite nelle reti di adduzione (%)	Ente gestore
	Prelievi da acque sotterranee (m ³ /anno)	Comune
Suolo	Superficie urbanizzata/superficie totale (%)	Comune
	Superficie aree dismesse (km ²)	Comune
Rifiuti	Produzione rifiuti urbani procapite (kg/ab)	Comune
	Percentuale di raccolta differenziata (%)	Comune
Aria	Concentrazione media annuale dei principali inquinanti PM10, NO2, CO, SO2, O3 (µg/m ³)	Arpa
	Superamenti dei livelli di attenzione e allarme per i principali inquinanti (n.)	Arpa
Rumore	Incidenza superficie classificata in zone 4-5-6 (%)	Comune
	N. di esposti annuale (n)	Comune
Energia	Consumo energetico per abitante (KWh/ab)	Ente erogatore servizio
	Edifici con certificazione energetica (%)	Comune
	Produzione di energia da fonti rinnovabili (KWh)	Comune
Inquinamento elettromagnetico	Sviluppo linee elettriche distinte per tensione (km)	Comune
	Impianti per telecomunicazione e radio televisione (n.)	Comune
Paesaggio ecosistemi	Aree protette (km ²)	Regione, Comune
	Incidenza aree protette (%)	Regione, Comune
	Superficie aree naturali (non ricomprese nelle aree protette e aree rete Natura2000) (km ²)	Comune

Obiettivo di sostenibilità	Indicatore di monitoraggio	Fonte
Incrementare le risorse rinnovabili	Numero impianti a fonti rinnovabili (n.)	Comune
	Edifici con certificazione energetica (%)	Comune
Ridurre i consumi energetici	Consumo gas annuale (m ³)	Gestore rete gas
	Consumo energia elettrica annuale (KW/h*Ab)	Gestore reti elettriche

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

36

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

	Unità locali certificate ISO 14001, EMAS e biologiche (% e/o n.)	Sincert-Arpa-Regione
Conservare gli ambienti naturali e tutelare le specie rare e vulnerabili	Incremento % uso suolo naturale	Comune
	Superficie aree protette (Km ²)	Regione/Comune
	Superfici e aree a bosco (km ²)	Comune
Ridurre i consumi idrici	Consumo idrico procapite (m ³ /ab*anno)	Gestore rete acque
	Consumo idrico per tipologia ed utenza (m ³ /anno e %)	Gestore rete acque
	Copertura della rete duale di adduzione sulla totale (%)	Comune e Gestore rete acque
Tutelare le risorse e le riserve idriche	Concentrazioni nitrati e cromo nei pozzi acquedottistici	Gestore rete acque
	Capacità residua del depuratore (AE)	Gestore servizio idrico integrato
	Copertura del servizio di depurazione (%)	Gestore servizio idrico integrato
	Scarichi autorizzati in corpi idrici superficiali (n.)	Provincia
Tutelare il suolo da processi alteranti	Vulnerabilità da nitrati (%)	Regione
	Capacità protettiva acque superficiali	Regione Lombardia
	Capacità protettiva acque sotterranee	Regione Lombardia
	Superfici a rischio di compromissione o degrado (km ²)	Regione Lombardia
Contenere il consumo di suolo	Superficie urbanizzata (Km ²)	Comune
	Superficie aree dismesse (Km ²)	Comune
	Popolazione residente (ab)	Comune
	Trend demografico (ab)	Comune e Istat
Contenere la produzione di rifiuti	Raccolta differenziata (%)	Arpa/Comune
	Produzione di rifiuti urbani pro capite (Kg/Ab*g)	Comune
Salvaguardare il patrimonio storico architettonico	% di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente dismesso (%)	Comune
	Restauro e riqualificazione dei beni di interesse storico-architettonico (n.)	Comune
Tutelare e migliorare la qualità della vita	% Incremento di percorsi e piste ciclopedonali	Comune
	Concentrazione media stagionale dei principali inquinanti in aria (µg/m ³)	Arpa
	Superamento dei livelli di attenzione e allarme per i principali inquinanti (n.)	Arpa
	Utilizzo del Trasporto Pubblico Locale (passeggeri*Km/anno)	Società gestore del servizio
	Incidenza superficie in classe acustica 4. 5 e 6 (%)	Comune
	Numero di esposti (n.)	Comune

Attuazione e soggetti coinvolti

Il monitoraggio di un piano o programma, come già detto è un processo di verifica e controllo degli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del PGT. Le risorse da mettere in campo per l'attuazione di un piano di monitoraggio sono di tipo prevalentemente economico ed umano. Queste ultime fanno

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

37



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

riferimento a figure professionali da ricercare all'interno della pubblica amministrazione (vedi p.es. gli uffici tecnici), e nel caso queste non fossero sufficienti (o per mancanza di tempo e/o competenze specifiche) o per assenza di strumentazioni adeguate, possono fare riferimento a figure specialistiche che si possono trovare all'interno di enti come p.es. ARPA.

Bressana Bottarone, 22 settembre 2011

L'AUTORITA' PROCEDENTE

GEOM. LUIGI BONFOCO

Responsabile Servizio 3 Ambiente e Territorio e RUP

Visto L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

FELICE CIARDIELLO

Assessore Ambiente e Territorio